

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 23 FEBBRAIO 2018

n. 29



Leggi e regolamenti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 2

Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016.....15236

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 3

Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”..... 15242

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 4

Regolamento del “Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”. Approvazione definitiva..... 15263

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 2

Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 143 del 06/02/2018 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**Art. 1****(Modifiche all'art. 1 del Reg. R. n. 8/2016)**

1. All'articolo 1 del Reg. R. n. 8/2016 il comma 2 è così sostituito:
"2. La disciplina attuativa del Reddito di Dignità regionale è definita in coerenza con la disciplina della misura nazionale di sostegno al reddito di cui alla l. 15 marzo 2017, n. 33, e al D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147."
2. All'articolo 1 del Reg. R. n. 8/2016 il comma 3 è così sostituito:
"3. Ai fini dell'attuazione della legge regionale, il Reddito di Dignità è disciplinato in coerenza con i principi, gli obiettivi e le azioni di cui alla legge regionale, con i principi e i criteri di ammissibilità di cui al Regolamento (UE) n. 1304/2013, nonché in coerenza con la disciplina della misura nazionale di sostegno al reddito di cui alla l. 15 marzo 2017, n. 33, e al D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147, e con l'accordo approvato in Conferenza Unificata in data 11 febbraio 2016 sul documento recante "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva".

Art. 2**(Modifiche all'art. 3 del Reg. R. n. 8/2016)**

1. L'articolo 3 del Reg. R. n. 8/2016 è così integralmente sostituito:

"Articolo 3**(Composizione della misura)**

1. *Ai fini della presente disciplina, e ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale, il Reddito di Dignità si*

componne dei seguenti elementi, attivabili in combinazioni differenti in relazione al possesso di specifici requisiti di accesso da parte dei soggetti richiedenti:

- a) *indennità economica di attivazione, connessa alla partecipazione al tirocinio sociolavorativo per l'inclusione o ad altro percorso di attivazione individuale, come definito nell'ambito del patto individuale di inclusione sociale attiva;*
 - b) *percorso formativo di aggiornamento professionale ovvero per il conseguimento di una qualifica professionale, se funzionale al percorso di attivazione;*
 - c) *altre misure di conciliazione, di supporto socio educativo alle funzioni genitoriali, di mediazione linguistica e culturale per l'integrazione sociale, attività di affiancamento e supporto individuale per l'inserimento sociale di beneficiari in condizioni specifiche di fragilità.*
2. *La Giunta regionale con proprio provvedimento definisce, in coerenza con le politiche regionali di contrasto ai rischi di esclusione sociale per specifici gruppi sociali, le condizioni alle quali il Reddito di Dignità può integrare il Reddito di Inclusione di cui alla l. 15 marzo 2017, n. 33, e al D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147, per la specifica platea di beneficiari”.*

Art. 3

(Modifiche all'art. 4 del Reg. R. n. 8/2016)

1. L'articolo 4 del Reg. R. n. 8/2016 è così integralmente sostituito:

“Articolo 4

(L'accesso alla misura)

1. *Con riferimento al sostegno al reddito per il contrasto alla povertà di cui al comma 2 dell'articolo 3, i requisiti di accesso sono disciplinati dal di cui alla l. 15 marzo 2017, n. 33, e al D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147, per la specifica platea di beneficiari.*
2. *Con riferimento al sostegno al Reddito di Dignità per il contrasto alla povertà di cui al comma 1 dell'articolo 3, sono requisiti soggettivi di accesso per il soggetto richiedente i seguenti:*
 - a) *avere compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda;*
 - b) *residenza in un Comune pugliese da almeno 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza, per i cittadini italiani e comunitari; in caso di rimpatrio, il periodo di iscrizione all'Anagrafe degli italiani residente all'estero (AIRE) non rileva ai fini del computo del requisito di cui alla presente lettera;*
 - c) *possesso di regolare permesso di soggiorno per i cittadini stranieri, con cui attestare residenza, ovvero dimora abituale ai sensi dell'art. 43 comma 2 Cod. Civ., in un Comune pugliese da almeno 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza;*
 - d) *possesso di ISEE, in corso di validità, ai sensi del DPCM n. 159/2013 e s.m.i., ovvero ISEE corrente, ai sensi dell'articolo 9 dello stesso DPCM, non superiore a euro 6.000,00, con un ISRE non superiore al valore annualmente definito con apposito provvedimento di Giunta Regionale.*
In sede di prima applicazione il valore ISRE non deve superare euro 3.000,00. In caso di variazione della composizione del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda o in corso di erogazione del beneficio, il soggetto è tenuto alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE aggiornata.
 - e) *nessun componente il nucleo familiare in possesso di autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta, ovvero in possesso di autoveicoli di cilindrata superiore a 1300 cc. nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc. Immatricolati la prima volta nei tre anni precedenti;*
 - f) *valutazione multidimensionale del bisogno, di cui al successivo articolo 5, con un punteggio superiore o uguale a un valore soglia stabilito annualmente con apposito provvedimento di Giunta Regionale. In sede di prima applicazione la soglia è fissata a punti 35, attribuito in base alla scala di valutazione di cui al successivo articolo;*

- g) espressa disponibilità del richiedente a sottoscrivere il patto individuale di inclusione sociale attiva;
- h) *non essere beneficiari del Reddito di Inclusione di cui al D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, salvo espressa deroga disposta con provvedimento della Giunta Regionale.*
3. *Il ReD non è in ogni caso compatibile con la contemporanea fruizione, da parte di qualsiasi componente il nucleo familiare, della NASPI o altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria.*
4. *Sono esclusi dalla platea dei potenziali beneficiari coloro i quali appartengano a nuclei familiari in cui figurino beneficiari di altri trattamenti economici, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, a qualunque titolo concessi dallo Stato, dalla Regione o da altre pubbliche amministrazioni, nello stesso periodo di fruizione del Reddito di Dignità, il cui valore complessivo sia superiore a 1.000,00 euro mensili, come risultante nella dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE. Non costituiscono trattamenti le eventuali esenzioni o agevolazioni per il pagamento di tributi, le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi e i buoni servizio, nonché le erogazioni di voucher che svolgono la funzione di sostituzione di servizi.*
5. *La Giunta regionale con proprio provvedimento definisce, in coerenza con le politiche regionali di contrasto ai rischi di esclusione sociale per specifici gruppi sociali, le specifiche condizioni e modalità di accesso al Reddito di Dignità in presenza della necessità di interventi indifferibili e urgenti a completamento di progetti individuali di presa in carico per persone vittime di violenza e abuso sottratte ai nuclei familiari di provenienza e adulti in condizioni di povertà estrema e senza fissa dimora, nonché di persone con disabilità coinvolte in sperimentazioni a regia regionale finalizzate all'inclusione sociolavorativa e alla vita indipendente."*

Art. 4

(Modifiche all'art. 5 del Reg. R. n. 8/2016)

1. L'articolo 5 del Reg. R. n. 8/2016 è così integralmente sostituito:

"Articolo 5

(Valutazione multidimensionale del bisogno)

1. Con riferimento al sostegno al reddito per il contrasto alla povertà di cui al comma 2 dell'articolo 3 (Rel), i criteri di priorità sono disciplinati dal *D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147, per la specifica platea di beneficiari.*
2. Con riferimento al sostegno al reddito per il contrasto alla povertà di cui al comma 1 dell'articolo 3, la valutazione multidimensionale del bisogno, riferita alle condizioni socioeconomiche del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda si basa sui seguenti criteri:
- a) numero di figli
 - b) numero di figli minori
 - c) nucleo familiare monogenitoriale
 - d) presenza di persona con disabilità grave o non autosufficienza
 - e) valore ISEE.

I suddetti criteri di valutazione multidimensionale della domanda sono applicati sulla base delle sole informazioni desumibili dalla dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE resa per il nucleo familiare del richiedente e in corso di validità.

Con riferimento alla valutazione multidimensionale di cui al comma 2, costituisce requisito di ammissibilità della domanda di accesso al beneficio economico, la valutazione multidimensionale del bisogno, riferita alle condizioni socioeconomiche del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda, *con un punteggio superiore o uguale a un valore soglia stabilito annualmente con apposito provvedimento di Giunta Regionale. In sede di prima applicazione la soglia è fissata a punti 35 sui 100 punti totali attribuiti in base alla scala di seguito specificata:*

- | | |
|---|--------------|
| a) presenza nel nucleo familiare di figli | max 25 punti |
| n. 1 figlio | 10 p. |

n. 2 figli	20 p.
n. 3 figli o più	25 p.
b) presenza nel nucleo familiare di almeno un figlio in età non superiore a 36 mesi	5 punti
c) nucleo familiare monogenitoriale	25 punti
d) presenza di persona con disabilità grave o non autosufficienza	max 10 p.
disabilità grave	5 p.
non autosufficienza	10 p.
e) valore ISEE	max 35 punti
così attribuito: al valore massimo di 35 si sottrae il valore dell'ISEE diviso per 171,429	
Il punteggio massimo di pt. 35 si attribuisce a ISEE ORDINARIO "0".	

3. I suddetti criteri di valutazione multidimensionale della domanda sono applicati sulla base delle sole informazioni desumibili in modo univoco dalla dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE resa per il nucleo familiare del richiedente e in corso di validità."

Art. 5

(Modifiche all'art. 7 del Reg. R. n. 8/2016)

1. Al comma 1 dell'art. 7 del Reg. R. n. 8/2016, è aggiunta la seguente lett. d):

"d) gli sportelli del Servizi di Segretariato Sociale degli Ambiti territoriali che attivano espressamente il servizio di ricezione domande e caricamento su piattaforma telematica."

2. Il comma 2 del Reg. R. n. 8/2016 è sostituito dal seguente:

"2. Fatto salvo quanto previsto alla lett. d) del comma 1, i Servizi Sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali sono deputati ad assicurare l'accesso alle informazioni di base su tutte le fasi di istruttoria delle domande, essendo gli stessi responsabili della fase istruttoria e di verifica dei requisiti soggettivi di accesso".

Art. 6

(Modifiche all'art. 8 del Reg. R. n. 8/2016)

1. L'articolo 8 del Reg. R. n. 8/2016 è così integralmente sostituito:

"Articolo 8

(Fasi di istruttoria, verifica e valutazione delle domande e soggetti responsabili)

1. A seguito della presentazione della domanda completa di tutti gli elementi tramite la piattaforma telematica unica predisposta dalla Regione, si svolgono le seguenti fasi di istruttoria:

Fase I - verifica preliminare dei requisiti anagrafici di accesso, a cura dei Comuni associati in Ambito territoriale

Fase II (domande ReI) - se la domanda presenta i requisiti minimi per l'eligibilità ReI, la stessa è trasmessa, mediante cooperazione applicativa su portale INPS, per l'istruttoria e le determinazioni conseguenti;

Fase II (domande ReD) - se la domanda presenta i requisiti minimi per l'eligibilità ReD, non essendo ammissibile ReI, la stessa è istruita telematicamente mediante cooperazione applicativa con le banche dati del Casellario dell'Assistenza INPS, e mediante integrazione di istruttoria a cura dei Comuni;

Fase III - valutazione multidimensionale del bisogno e attribuzione del relativo punteggio sulla base dei criteri di cui all'articolo 5 comma 2, attraverso l'applicazione delle funzionalità della piattaforma telematica unica;

Fase IV - dopo il rilascio degli elenchi degli ammessi a Rel o a ReD, valutazione multiprofessionale delle domande e verifica della presenza di carichi familiari e sociali di specifico rilievo, ai fini della presa in carico del nucleo familiare, a cura dell'equipe multiprofessionale presso ciascun Ambito territoriale sociale, in collaborazione con il Centro per l'Impiego competente, ove richiesto, e sottoscrizione del patto individuale per l'inclusione sociale.

2. *I tempi di svolgimento delle Fasi di cui al comma 1 per l'istruttoria delle domande di accesso al ReD - Reddito di Dignità, sono disciplinati da apposito provvedimento della Giunta Regionale.*
3. *Ai sensi dell'art.14 comma 10 della legge regionale con apposito provvedimento la Giunta regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva ai fini esclusivi dell'attuazione della misura Reddito di dignità, un regime transitorio per disciplinare un raccordo fra aree territoriali di competenza dei centri territoriali per l'impiego, e gli Ambiti territoriali sociali di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n.19".*

Art. 7

(Modifiche all'art. 9 del Reg. R. n. 8/2016)

1. All'art. 9 del Reg. R. n. 8/2016, il comma 1 è così sostituito:

"1. Per il beneficio economico di cui all'articolo 3 comma 2, i criteri di determinazione dell'importo economico da riconoscere sono disciplinati dal D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147."

2. All'art. 9 del Reg. R. n. 8/2016, il comma 3 è così sostituito:

"3. L'ammontare massimo mensile della misura denominata Reddito di Dignità regionale di cui alla lett. a) dell'articolo 3 comma 1 è pari ad Euro 400,00. Con apposito provvedimento di Giunta Regionale sono determinati gli importi economici in relazione ai criteri di cui al comma 2 del presente articolo. [Ndr: art. 9 del Reg. R. n. 8/2016]"

3. All'art. 9 del Reg. R. n. 8/2016, il comma 4 è così sostituito:

"4. L'ammontare massimo mensile del sostegno economico nei casi in cui con appositi provvedimenti di Giunta Regionale si disponga l'integrazione del ReD al Rel di cui al D.Lgs. n. 147/2017, è pari ad Euro 600,00 per un nucleo familiare con cinque componenti o più. Detto importo massimo è riparametrato per nuclei familiari con meno di cinque componenti."

Art. 8

(Modifiche all'art. 10 del Reg. R. n. 8/2016)

1. All'art. 10 del Reg. R. n. 8/2016, il comma 3 è così sostituito:

"3. Il beneficio economico del Reddito di Dignità è erogato con cadenza bimestrale, in 6 rate bimestrali di uguale

importo a favore del beneficiario, per un periodo di 12 (dodici) mesi, superati i quali il trattamento economico è sospeso per un periodo massimo di 6 mesi, salvo espresse deroghe disposte con proprio provvedimento dalla Giunta Regionale per specifici target di beneficiari, ovvero per le successive fasi di attuazione della misura. L'importo maturato per un bimestre è erogato di norma entro il bimestre successivo".

Art. 9

(Modifiche all'art. 18 del Reg. R. n. 8/2016)

1. All'art. 18 del Reg. R. n. 8/2016, il comma 2 è così sostituito:

"2. Con riferimento alle cause di revoca del beneficio economico di cui alla misura Reddito di Dignità, come disciplinate dall'art. 10 comma 2 della legge regionale, sono da considerarsi ulteriori cause di revoca:

- a) le cause di cui all'art. 17 del Reg. R. n. 3/2014;*
- b) le cause come specificate nel D. Lgs. n. 147/2017, di disciplina del SIA;*
- c) la irreperibilità del richiedente, che non consenta ai Servizi Sociali dei Comuni referenti entro 30 (trenta) gg dal provvedimento di ammissione di definire e far sottoscrivere il patto individuale di inclusione."*

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 19 FEB. 2018

EMILIANO

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 3

Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 53 del 23/01/2018 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

ART.1

L'art. 1 comma 6 del Regolamento regionale n. 7/2017 è così rettificato:

La configurazione della presente rete ospedaliera si attesta a complessivi n. 13.288, di cui n. 11.373 acuti, n. 1.463 post acuti e 452 per lungodegenza.

Art. 2

L'art. 2 comma 1 lettera c del Regolamento regionale n. 7/2017 è così rettificato:

2.1 "25 Case di Cura private accreditate"

- i. CCRR Villa Serena e Nuova San Francesco - Foggia
- ii. CdC "San Michele" Gestione Daunia Medica Spa - Manfredonia
- iii. CdC Santa Maria Bambina - Foggia
- iv. CdC Professor Brodetti - Villa Igea - Foggia
- v. CdC Leonardo De Luca srl - Castelnuovo della Daunia
- vi. CdC Congregazione Divina Provvidenza - Bisceglie
- vii. CdC Santa Maria s.p.a. - Bari
- viii. CdC Anthea Hospital - Bari
- ix. CdC Monte Imperatore - Noci
- x. CdC Medicol Villa Lucia - Conversano
- xi. CdC Villa Verde - Taranto
- xii. CdC Bernardini srl - Taranto
- xiii. CdC San Camillo srl - Taranto
- xiv. Centro Medico Riabilitazione Maugeri - Ginosa
- xv. CdC Centro Medico Riabilitativo Villa Bianca - Martina Franca
- xvi. CdC Arca Fondazione San Raffaele Cittadella della Carità - Taranto
- xvii. CdC D'Amore Hospital - Taranto

- xviii. CdC Santa Rita srl - Taranto
- xix. CdC Salus srl - Brindisi
- xx. CdC Città di Lecce Hospital - Lecce
- xxi. CdC Prof. Petrucciani srl - Lecce
- xxii. CdC Euroitalia - Casarano
- xxiii. CdC San Francesco - Galatina
- xxiv. CdC Villa Verde - Lecce
- xxv. CdC Villa Bianca - Lecce

Art. 3

L'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale n. 7/2017 è così rettificato:

1. Per i motivi di cui ai precedenti punti 4 e 5 del presente articolo e per le soluzioni di cui al precedente punto 6 del presente articolo la rete ospedaliera programmata registra un numero di strutture complesse di ricovero (pubbliche e private assimilate) pari a **541** unità, ben ricomprese all'interno della forbice tra numero minimo (314) e numero massimo (619) di strutture previste per la popolazione regionale (vedi allegata 'Tabella C_ter'). Per le differenze in eccedenza più vistose si dispone:
 - a. Cardiologia (3 unità eccedenti rispetto al numero massimo di 27): trasformazione in servizio di cardiologia senza posti letto entro il 31/12/2018 se insistenti in ospedali - pubblici e privati accreditati - non dotati di Unità Coronarica;
 - b. Neurochirurgia (6 unità eccedenti rispetto al numero massimo di 7): conversione tramite preintesa con gli erogatori privati accreditati di tutti i punti di erogazione con codice 30 a medio-bassa complessità in altro codice di offerta clinica entro il 31/12/2018;
 - c. Nefrologia (5 unità eccedenti rispetto al numero massimo di 7): conversione tramite preintesa con gli erogatori privati accreditati di tutti i punti di erogazione con codice 29 a medio-bassa complessità in altro codice di offerta clinica entro il 31/12/2018;
 - d. Pneumologia (7 unità eccedenti rispetto al numero massimo di 10): conversione tramite preintesa con gli erogatori privati accreditati di tutti i punti di erogazione con codice 68 a medio-bassa complessità in altro codice di offerta clinica entro il 31/12/2018.

Art.4

(Rettifica Tabelle A, C_bis e C_ter del Regolamento regionale n. 7/2017)

1. La tabella A riportata alle pagine n. 14007 del Regolamento regionale n. 7/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 14/03/2017 è rettificata come di seguito;
2. La tabella C_bis "Distribuzione dei posti letto", riportata alle pagine n. 14009 - 14016 del Regolamento regionale n. 7/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 14/03/2017 è rettificata come di seguito, contenente anche le tabelle sottoscritte dai Legali rappresentanti delle Case di Cura private accreditate e dal Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per Tutti";
3. La tabella C_ter "Distribuzione delle strutture di bacino", riportata alle pagine n. 14017 - 14024 del Regolamento regionale n. 7/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 14/03/2017 è rettificata come di seguito.

Art. 5

(L'art. 3 comma del Regolamento regionale n. 7/2017 è integrato con il seguente comma):

5.1 "Nelle more della completa ridefinizione dell'offerta di servizi dei Presidi Territoriali di Assistenza e della adozione di uno specifico Regolamento recante la disciplina dei Presidi Territoriali e degli Ospedali di Comunità, in via sperimentale, ed al fine di consentire l'operatività dei presidi oggetto di conversione ai sensi del comma 14 e, nei limiti previsti, del comma 15 del presente articolo, gli stessi possono garantire tutte le funzioni di cui all'art. 8 comma 5, con particolare riferimento alla Degenza territoriale, in relazione ai posti letto individuati nei Protocolli di intesa tra Regione, ASL ed enti locali, recepiti con atti deliberativi delle competenti Direzioni Generali delle ASL, i quali devono considerarsi provvisoriamente inclusi nel fabbisogno regionale territoriale sino alla approvazione del richiamato Regolamento che disciplinerà i Presidi territoriali.

Con riferimento agli Ospedali di Comunità, potranno essere provvisoriamente inseriti nel fabbisogno ed autorizzati secondo quanto previsto nel periodo precedente esclusivamente i posti letto relativi ai pazienti adulti, come concordato nel corso della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente ministeriale per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 23 novembre 2017."

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA A

Posti letto Acuti		Situazione attuale (al 01/01/2016)	Situazione programmata
Ordinari	Numero	10.394	11.373
	Per 1.000 ab.	2,52	2,76
Day Hospital	Numero	711	
	Per 1.000 ab.	0,17	
Day surgery	Numero	164	
	Per 1.000 ab.	0,04	

Posti letto Riabilitazione		Situazione attuale (al 01/01/2016)	Situazione programmata
Ordinari	Numero	1.207	1.463
	Per 1.000 ab.	0,29	0,36
Day Hospital	Numero	23	
	Per 1.000 ab.	0,01	

Posti letto Lungodegenz	Situazione attuale (al 01/01/2016)	Situazione programmata
Numero	205	452
Per 1.000 ab.	0,05	0,11

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C_BIS

COD	DENOMINAZIONE	BAT					OFFERTA RETE PUBBLICA	CUC Congregazione Divina Provvidenza - Foggia****	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017
		160177 Ospedale Mangano - Diriccoli - Bariere	160174(01) Ospedale Lorenzo - Montano - Andria	160173 Ospedale Vittorio Emanuele II - Foggia	160174(01) P. P. Caputo - Grotta - Canosa di Puglia	160180				
07	CARDIOCHIRURGIA									
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA									
04	CARDIOLOGIA	12	16	12		40			40	
03	CHIRURGIA GENERALE	24	26	19		68			66	
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE									
11	CHIRURGIA PEDIATRICA									
12	CHIRURGIA PLASTICA									
13	CHIRURGIA TORACICA									
14	CHIRURGIA VASCOLARE									
02	DAY HOSPITAL									
08	DAY SURGERY									
52	DERMATOLOGIA									
18	EMATOLOGIA	10				10			10	
54	GASTROENTEROLOGIA	15				15			15	
21	GERIATRIA			10		10			10	
47	GRANDI USTIONI									
40	LUNGOGGENTI			10	20	30	20	20	50	
16	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO			8		8			8	
23	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI			20		20			20	
26	MEDICINA GENERALE	24	26	24		74	30	30	104	
29	NEFROLOGIA	20				20			20	
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA									
82	NEONATOLOGIA	6	6			12			12	
35	NEUROCHIRURGIA			20		20			20	
32	NEUROLOGIA	10	10			20			32	
31	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4				4			4	
75	NEURORISABILITAZIONE									
34	OCULISTICA	5				5			5	
25	OGNOSTICAZIONE E STOMATOLOGIA									
45	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA									
64	ONCOLOGIA	15				15			15	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	24	24	16		64			64	
37	OSTEOPEDIA E GINECOLOGIA	32	32	24		88			88	
38	OTORINO LARINGOIATRIA	19				19			19	
39	PEDIATRIA	16	16	12		44			44	
68	PNEUMOLOGIA	12				12			12	
46	PSICHIATRIA			20		20			20	
70	RADIOTERAPIA									
56	RECUITRO E RIABILITAZIONE				40	40	50	50	90	
71	REUMATOLOGIA									
49	TERAPIA INTENSIVA	8	8	6		20			20	
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE									
50	UNITA' CORONARICA	4	8			12			12	
28	UNITA' SPINALE									
43	UROLOGIA		20			20			20	
28	UROLOGIA PEDIATRICA									
	TOTALE	261	218	178	60	717	100	100	817	
	di cui POSTI LETTO ACUTI	201	219	198		647	30	30	1.72	
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE				40	40	50	50	0,23	
	di cui POSTI LETTO LUNGOGGENZA			10	20	30	20	20	0,13	

*Infezione nosocomiale, successi e decessi, numero di decessi e di ammissioni a 20 e di mortalità (1/1000)
 **Nota di lettura: il numero generale dell'ospedale (numero di Anziani) è il numero indicato alla colonna statistica
 ***Infezione nosocomiale, successi e decessi, numero di decessi e di ammissioni a 20 e di mortalità (1/1000)
 ****Infezione nosocomiale, successi e decessi, numero di decessi e di ammissioni a 20 e di mortalità (1/1000)

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA									
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		X				1			1
ANESTESIA									
ANGIOLOGIA									
DAY HOSPITAL									
DAY SURGERY									
DIETETICOLOGIA									
DIREZIONE SANITARIA DI FRENZUO	X		X	X	3	X		1	4
FUCOLIAINI	X	X			2				2
EMODINAMICA		X			1				1
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X		3				3
FARMACIA SANITARIA	X				1				1
GENETICA MEDICA									
GIUNGLIA E CENTRO TRAPIANTI	X	X			2				2
LABORATORIO DI ANALISI	X	X	X		3	X		1	4
MEDICINA DEL LAVORO									
MEDICINA FAMILIARE	X				1				1
MEDICINA NUCLEARE									
MEDICINA NUCLEARE									
MICROBIOLOGIA E VIRIDOLOGIA									
NEUROFISIOLOGIA									
ONCOLOGIA									
RADIOLOGIA	X	X	X		3	X		1	4
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1				1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2				2
TERAPIA DEL DOLORE									
TOSSICOLOGIA									

CLASSIFICAZIONE DI RETE

CLASSIFICAZIONE OSPEDALIERA DM79/2015	Ospedale di 1° Livello	Ospedale di 1° Livello	Ospedale di Base	Piattaforma di Posti Acuti		
CLASSIFICAZIONE RETE EMERGENZA URGENZA	CEA di 1° Livello	CEA di 1° Livello	Pronto Soccorso			
CLASSIFICAZIONE RETE CARDIOLOGICA	Cardiologia di Base con Guardia Attiva H24	Cardiologia con UFFC ed Emocritica con H24	Cardiologia di Base con Guardia Attiva H24	Cardiologia di Base con Guardia Attiva H24		
CLASSIFICAZIONE RETE ICTUS	Stroke Unit di 1° Livello					
CLASSIFICAZIONE RETE TRAUMATOLOGICA	Centro Trauma di Zona	Centro Trauma di Zona	Pronto Soccorso Traumatologico			

REGIONE PUGLIA

PIANO RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C.10N

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		160078	160167	160901	160987	160140	160100	160098	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Generale Miuili - Acquaviva delle Fonti****	CUC CCH Mater Dei Hospital - Bari	Fondazione Salvatore Muggari - Cassano Murge	CUC Santa Maria - Bari	CUC Astrea Hospital - Bari	CUC Maria Imperatore - NoCI	CUC Marconi Villa Lucia - Conversano		
07	CARDIOCHIRURGIA		34		23	20			77	106
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA									10
04	CARDIOLOGIA	38	34		20	14		13	119	249
03	CHIRURGIA GENERALE	50	32		18			18	124	492
10	CHIRURGIA MAXILO FACCIALE	14	3		1			1	19	34
11	CHIRURGIA PEDIATRICA									30
12	CHIRURGIA PLASTICA		5		2				7	47
13	CHIRURGIA TORACICA		10						10	46
14	CHIRURGIA VASCOLARE	19	16					13	47	83
02	DAY HOSPITAL									
05	DAY SURGERY		12						12	14
52	DERMATOLOGIA	10							10	30
16	EMATOLOGIA	19							10	54
54	GASTROENTEROLOGIA	16	10						26	106
21	IGRIATRIA	50							50	69
47	GRANDI USTIONATI									16
60	LUNGODEGENTI		6				29		34	106
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	10							10	50
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI									67
26	MEDICINA GENERALE	39	71						107	429
29	NEFROLOGIA	19	8						26	71
17	NEFROLOGIA PEDIATRICA									12
52	NEUMATOLOGIA	20	8						26	80
30	NEUROCHIRURGIA	15	10			15			41	86
12	NEUROLOGIA	25	10						36	167
13	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE									20
15	NEUROREABILITAZIONE			20					20	28
34	OCULISTICA	8	3		1			1	11	49
35	OTORINOLARINGIA E STOMATOLOGIA									5
45	ONCOLOGIA PEDIATRICA									20
61	ONCOLOGIA	12	4						16	90
16	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	55	32		18	17		30	152	366
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	48	30		35				113	337
18	OTORINOLARINGOIATRIA	8	2						10	75
33	PEDIATRIA									92
08	PNEUMOLOGIA	19			8				26	119
40	PROCTOLOGIA									74
23	RADIOTERAPIA									
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	22	75	188	10	20	91		376	468
71	REUMATOLOGIA									20
49	TERAPIA INTENSIVA	14	16		6	8			46	138
23	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	8							8	28
58	UNITA' CORONARICA	8	12		6	6		4	36	72
26	UNITA' SPINALE			14					14	26
43	URTOLOGIA	34	8		10				52	145
74	URTOLOGIA PEDIATRICA									10
TOTALE		571	449	230	152	100	89	80	1.671	4.556
di cui POSTI LETTO ACUTI		549	308	8	142	80		80	1.227	3.116
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		22	75	222	10	20	61		410	843
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		0					28		34	88

**** Il valore aggiunto di pediatria (unipoli), di psichiatria e di tubercolosi vengono garantiti con servizi ambulatoriali

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA										1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X								1	4
ANESTESIA								X	1	6
ANDROLOGIA										1
DAY HOSPITAL										
DAY SURGERY										
DIETETICA E TOLOGIA										
DIREZIONE SANITARIA DIFFERENZIALE	X	X	X	X	X	X	X	X	7	20
EUCOPIALIST	X	X			X	X			2	4
EMFONANZIARIA	X	X			X	X		X	5	7
FARMACIA OSPEDALIERA	X		X						2	13
FISICA SANITARIA	X								1	4
GENETICA MEDICA	X								1	4
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI										1
LABORATORIO DIAMNIFINI	X	X	X	X	X	X	X	X	7	17
MEDICINA DEL LAVORO										1
MEDICINA LEGALE										1
MEDICINA MULTIFASIE	X		X						2	4
NEFROLOGIA SPORTIVA										1
NEUROLOGIA E VIROLOGIA	X								1	3
NEUROLOGIA										2
ONCOLOGIA										2
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	X	7	18
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X	X							2	4
SERVIZIO TRANSUSONALI	X								1	9
TERAPIA DEL DOLORI										1
TOSSICOLOGIA										

CLASSIFICAZIONE DI RETE

CLASSIFICAZIONE OSPEDALIERA DM17/2015	Ospedale di 1° Livello	Ospedale di 1° Livello					
CLASSIFICAZIONE RETE EMERGENZA URGENZA	DEA di 1° Livello	DEA di 1° Livello					
CLASSIFICAZIONE RETE CARDIOLOGICA	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24	Cardiologia Riabilitativa	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24	Cardiologia con UTIC ed Emodinamica H24
CLASSIFICAZIONE RETE ICTUS	Stroke Unit A. 1° Livello						
CLASSIFICAZIONE RETE TRAUMATOLOGICA	Centro Trauma in Zona						

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C_03N

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BRINDISI							
COD	DENOMINAZIONE	160170	160182	NA	160181	160101	160151	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017
		Ospedale Antonio Palmieri - Brindisi	Ospedale Diurno Gambiello - Francavilla Fontana	Distretto San Raffaele - Oglio Galesicchio	Ospedale Civile - Danuni	OFFERTA RETE PUBBLICA	CUC Salus - Brindisi	IRCCS Medea - Brindisi	
07	CARDIOCHIRURGIA								
08	CARDIOLOGIA	30	12			42			42
09	CHIRURGIA GENITALE	32	24		16	72	7	7	79
10	CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE								
11	CHIRURGIA ORTODONTICA					12			12
12	CHIRURGIA PLASTICA								
13	CHIRURGIA TORACICA								
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20				20	10	10	30
02	DAY HOSPITAL								
08	DAY SURGERY								
52	DERMATOLOGIA	4				4			4
16	FRATTOLOGIA	20				20			20
54	GASTROENTEROLOGIA	10				10			10
21	GERIATRIA	30				20			30
47	GRANDI USTIONATI	8				8			8
60	LUNGODEGENTI	20			20	40			40
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RIGAMBIO	8				8			8
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	15				15			15
25	MEDICINA GENERALE	60	32		32	124	16	16	140
29	NEFROLOGIA	20				20			20
67	NEONATOLOGIA	18	8			22			22
30	NEUROCHIRURGIA	18				18			18
32	NEUROLOGIA	32				32			32
13	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE								
26	NEUROPSICHIATRIA			40		40	30	30	70
34	ODONTOLOGIA	10				10			10
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA								
65	ONCOLOGIA								
61	ONCOLOGIA	20	12			32			32
35	ORTODONTIA E TRAUMATOLOGIA	32	24		18	74	8	8	82
37	OSTEOTRACILOGIA	50	32			82	19	19	101
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16				16			16
35	PEDIATRIA	20	16			36			36
66	PSICHIATRIA	20			20	40			40
43	PSICHIATRIA	15	15			31			31
72	RADIOTERAPIA								
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			45		45			45
71	REUMATOLOGIA								
49	TERAPIA INTENSIVA	16	8			24			24
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10				10			10
63	UNITA' CORONARICA	12	5			18			18
78	UNITA' SPINALE			20		20			20
43	UROLOGIA								
78	UROLOGIA PEDIATRICA	24				24			24
	TOTALE	600	188	105	106	899	60	30	1.089
	di cui POSTI LETTO ACUTI	580	188			864	60	30	2.28
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE			105		105		30	0,34
	di cui POSTI LETTO LUNGO DEGENZA	20			20	40			0,10

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA	X			X	2				2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X				1				1
ANESTESIA				X	1	X		1	2
ANGIOLOGIA	X								1
DAY HOSPITAL									
DAY SURGERY									
DIETETICAMENTELOGIA	X				1				1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	4	X	X	2	6
EMODIALISI	X	X		X	3				3
EMOTRANFUSIONE	X				1				1
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X		X	3				3
FISICA SANITARIA	X				1				1
GENETICA MEDICA									
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI									
LABORATORIO ANALISI	X	X		X	3	X	X	2	5
MEDICINA DEL LAVORO									
MEDICINA DEL GALLI	X	X			2				2
MEDICINA INFANTILE	X				1				1
MEDICINA SPORTIVA									
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X				1				1
NEUROFISIOLOGIA									
ONCOLOGIA									
RADIOLOGIA	X	X		X	3	X	X	2	5
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1				1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2				2
TERAPIA DEL DOLORE	X				1				1
TOSSICOLOGIA	X				1				1

CLASSIFICAZIONE DI RETE

CLASSIFICAZIONE OSPEDALIERA DM73/2015	Ospedale di 2° Livello	Ospedale di 1° Livello	Ospedale di Base
CLASSIFICAZIONE RETE EMERGENZA URGENZA	DEA di 2° Livello	DEA di 1° Livello	Pronto Soccorso
CLASSIFICAZIONE RETE CARDIOLOGICA	Cardiologia con U.T.C. inf. Emodinamica e H24	Cardiologia con U.T.C. H24 senza Emodinamica	
CLASSIFICAZIONE RETE ICTUS	Stroke Unit di 1° Livello		
CLASSIFICAZIONE RETE TRAUMATOLOGICA	Centro Trauma di Zona	Centro Trauma di Zona	Pronto Soccorso Traumatologico

REGIONE PUGLIA

PIANO OFFERTIVO OSPEDALIERO

TABELLA C.105

COD	DENOMINAZIONE	TOTALE PUGLIA		
		OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINATA 2017
07	CARDIOCHIRURGIA	71	132	203
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	10		10
08	CARDIOLOGIA	416	222	638
09	CHIRURGIA GENERALE	890	372	1.262
10	CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE	25	37	62
11	CHIRURGIA UROLOGICA	50		50
12	CHIRURGIA PLASTICA	78	7	85
13	CHIRURGIA TORACICA	77	30	107
14	CHIRURGIA VASCOLARE	100	98	198
02	DAY HOSPITAL			
08	DAY SURGERY	2	12	14
02	DERMATOLOGIA	32	15	47
02	EMATOLOGIA	138	60	198
08	GASTROENTEROLOGIA	191	71	262
21	GERIATRIA	102	169	331
47	GRANDI USI NONA	27		27
09	LUNGODEGENTI	302	90	452
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	78	29	106
21	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	163		163
24	MEDICINA FEMMINILE	1.084	521	1.585
29	NEFROLOGIA	181	60	241
27	NEFROLOGIA PEDIATRICA	12		12
07	NEONATOLOGIA	154	52	206
33	NEUROCHIRURGIA	155	103	258
33	NEUROLOGIA	317	102	419
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	40		40
25	NEUROURTOLOGIA	48	90	138
14	ODONTOLOGIA	82	32	115
05	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	7	2	9
05	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	35	20	55
04	ONCOLOGIA	230	76	306
26	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	666	393	1.061
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	736	243	979
38	OTORINOLARINGOIATRIA	156	44	202
39	PEDIATRIA	308	38	346
08	PNEUMOLOGIA	285	83	368
43	PULMONOLOGIA	291	79	377
20	RADIOLOGIA			
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	421	852	1.273
21	REUMATOLOGIA	42		42
49	TERAPIA INTENSIVA	252	117	369
71	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	65	22	87
50	UNITA' CORONARICA	134	70	204
26	UNITA' SPINALE	36	14	52
43	UROLOGIA	247	148	395
74	UROLOGIA PEDIATRICA	10		10
	TOTALE	8.849	4.439	13.288
	di cui POSTILETTO ACUTI	7.960	3.393	2.78
	di cui POSTILETTO RIABILITAZIONE	507	956	0,36
	di cui POSTILETTO LUNGO DEGENZA	382	90	0,11

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA	7	2	9
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	9	3	12
ANESTESIA	11	11	22
ANDROLOGIA	2	2	4
DAY HOSPITAL	1		1
DAY SURGERY	1		1
DIETETICA E NUTRIZIONE	2	1	3
DIREZIONE SANITARIA E PREVENZIONE	32	31	63
EMODIALISI	16	4	20
EMODINAMICA	6	9	15
FARMACOLOGIA E FISIOTERAPIA	31	4	35
FISICA SANITARIA	6	2	10
GENETICA MEDICA	6	3	9
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	3		3
LABORATORIO DI ANALISI	31	30	61
MEDICINA DEL LAVORO	2		2
MEDICINA LEGALE	6	1	7
MEDICINA NUCLEARE	2	4	11
MEDICINA SPORTIVA	4		4
MICROBIOLOGIA E SITOLOGIA	4	3	7
NEUROFISIOLOGIA	5	2	7
ONCOLOGIA	9		9
RADIOLOGIA	33	30	63
RADIOLOGIA FONDOLGICA	7	4	11
SERVIZIO TRASFUSIONALE	26	3	29
TERAPIA DEL DOLORE	6	1	7
TOSCOLOGIA	3	1	4

CLASSIFICAZIONE DI RETE

CLASSIFICAZIONE OSPEDALIERA DM 29/2015
CLASSIFICAZIONE RETE EMERGENZA URGENZA
CLASSIFICAZIONE RETE CARDIOLOGICA
CLASSIFICAZIONE RETE ICTUS
CLASSIFICAZIONE RETE TRAUMATOLOGICA

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C_TER

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE DI BACINO		FOGGIA														
COD	DENOMINAZIONE	160910	16018A(01)	160047	160184	16018(07)	OFFERTA RETE PUBBLICA	160905	160181	160125	160107	160105	160108	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017	
		A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia	Ospedale Ferruccio Maselli - Matera - San Severo	Ospedale Giuseppe Galante - Cerignola	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredonia	Ospedale Francesco Lestari - Lucera		Ospedale Casa Sollers - Soffianova - San Giovanni Rotondo	CCRR Villa Savarese - San Francesco - Foggia	CUC Santa Maria Bambina - Foggia	CUC Professor Brodetti - Foggia	CUC Leonardo Di Luca - Castelnuovo di Stabia	CUC San Michele - Manfredonia			
07	CARDIOCHIRURGIA							1						1	1	
08	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA															
08	CARDIOLOGIA	1	1	1			3	1	1					2	5	
09	CHIRURGIA GENERALE	2	1	1			4	1	1		1			3	7	
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE							1						1	1	
11	CHIRURGIA PEDIATRICA															
12	CHIRURGIA PLASTICA	1					1							1	1	
13	CHIRURGIA TORACICA	1					1	1						1	2	
14	CHIRURGIA VASCOLARE	1					1	1						1	2	
02	DAY HOSPITAL															
98	DAY SURGERY															
52	DERMATOLOGIA							1						1	1	
18	EMATOLOGIA	1					1	1						1	2	
58	GASTROENTEROLOGIA	1					1	1		1				1	2	
21	GERIATRIA	1					1	1					1	2	3	
47	GRANDI USTIONATI															
60	LUNGODEGENTI							1			1			2	2	
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL R. CAMBIO	1					1	1						1	2	
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	1					1							1	1	
26	MEDICINA GENERALE	2		1	1		4	1	1	1	1	1		5	9	
29	NEFROLOGIA	1	1				2	1						1	3	
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA															
62	NEONATOLOGIA	1					1	1						1	2	
30	NEUROCHIRURGIA	1					1	1						1	2	
32	NEUROLOGIA	2					2	1						1	3	
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1					1							1	1	
75	NEURORIABILITAZIONE							1						1	1	
34	ODONTOLOGIA	1		1			2	1						1	3	
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA							1						1	1	
65	ONCOLOGIA PEDIATRICA							1						1	1	
64	ONCOLOGIA	1					1	1						1	2	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	2	1	1			4	1	1					2	6	
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2	1	1			4	1	1					1	5	
38	OTORINOLARINGOIATRIA	1		1			2	1						1	3	
39	PEDIATRIA	1	1	1	1		4	1						1	4	
88	PNEUMOLOGIA	2	1	1			4	1						1	3	
40	PSICHIATRIA	1	1		1		3	1						1	3	
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	1	1	1			3	1	1	1		1		4	6	
71	REUMATOLOGIA	1					1							1	1	
49	TERAPIA INTENSIVA	1	1	1			3	2						2	5	
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE							1						1	1	
50	UNITA' CORONARICA							1						1	1	
28	UNITA' SPINALE															
43	UROLOGIA	1		1			2	1						1	3	
78	UROLOGIA PEDIATRICA															
TOTALE		34	9	11	2		56	32	5	3	2	2	1	45	101	
di cui STRUTTURE ACUTE		33	9	10	2		54	29	4	1	2	1	1	38	92	
di cui STRUTTURE LUNGO-DEGENZA		1		1			2	2	1	1		1		5	7	
PL/STRUTTURA senza servizi															2	2
PL/STRUTTURA con servizi																

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA								1							1	1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	1						1	1							1	2
ANESTESIA									1						1	1
ANGIOLOGIA																
DAY HOSPITAL																
DAY SURGERY																
DIETA F. C. DIETOLOGICA								1							1	1
DIREZIONE SANITARIA DIFRESIDIO		1	1	1			3	1	1	1	1	1	1		6	9
EMODIALISI								1							1	1
EMODINAMICA								1							1	1
FARMACIA OSPEDALIERA	1	1					2	1							1	3
FISICA SANITARIA								1							1	1
GENETICA MEDICA	1						1	1							1	2
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI																
LABORATORIO ANALISI	1	1					2	1	1	1	1	1	1		6	8
MEDICINA DEL LAVORO								1							1	1
MEDICINA LEGALE	1						1	1							1	2
MEDICINA NUCLEARE	1						1	1							1	2
MEDICINA SPORTIVA																
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA								1							1	1
NEURORADIOLOGIA							1	1							1	2
ONCOLOGIA (senza posti letto)																
RADIOLOGIA	2	1	1	1			5	1	1	1	1	1	1		6	11
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	1						1	1							1	2
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1						1	1							1	2
TERAPIA DEL DOLORE								1							1	1
TOSSICOLOGIA																
TOTALE		10	5	2	2		19	19	3	3	3	3	3	34	53	

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIFORMA OSPEDALIERO

TABELLA C.1/EP

COD	DENOMINAZIONE	BAT						OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINATA 2017
		160177	160178[01]	160178	160178[01]	160180	160180		
		Ospedale Monsignor Damico - Barietta	Ospedale Lomazzo Romano - Andria	Ospedale Vittorio Emanuele II - Bitonto	Piazza Cavalli in Guerra - Canosa di Puglia	OFFERTA RETE PUBBLICA	CUC Congregazione Divina Provvidenza - Bitonto		
07	CARDIOCHIRURGIA								
08	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA								
09	CARDIOLOGIA	1	1			2			2
10	CHIRURGIA GENERALE	1	1			2			2
11	CHIRURGIA MANILLO FACCIALE								
12	CHIRURGIA PEDIATRICA								
13	CHIRURGIA PLASTICA								
14	CHIRURGIA TORACICA								
15	CHIRURGIA VASCOLARE								
16	DAY HOSPITAL								
17	DAY SURGERY								
18	DERMATOLOGIA	1				1			1
19	EMATOLOGIA	1				1			1
20	GASTROENTEROLOGIA	1				1			1
21	GERIATRIA								
22	GRANDI USTIONATI								
23	LUNGODECENTI						1	1	1
24	MALATTIE ENDOCRINE DEL RUMBINO								
25	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI			1		1			1
26	MEDICINA GENERALE	1	1			2	1	1	3
27	NEFROLOGIA	1				1			1
28	NEFROLOGIA PEDIATRICA								
29	NEONATOLOGIA								
30	NEUROCHIRURGIA	1	1			1			1
31	NEUROLOGIA	1	1			2			2
32	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE								
33	NEUROREABILITAZIONE								
34	OCULISTICA								
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA								
36	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA								
37	ONCOLOGIA	1				1			1
38	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1			2			2
39	OSTEOTRACIA E OMOLOGIA	1	1	1		3			3
40	OTORINOLARINGOIATRIA	1				1			1
41	PEDIATRIA	1	1	1		3			3
42	PNEUMOLOGIA								
43	PSICHIATRIA			1		1			1
44	RECUPERO E RIABILITAZIONE						1	1	1
45	REUMATOLOGIA								
46	TERAPIA INTENSIVA	1	1	1		3			3
47	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE								
48	UNITA' CORONARICA								
49	UNITA' SPINALE								
50	UROLOGIA		1			1			1
51	UROLOGIA PEDIATRICA								
TOTALE		13	10	5		28	3	3	31
di cui STRUTTURE ACUTI		13	10	5		28			29
di cui STRUTTURE RIABILITAZIONE							1	1	1
di cui STRUTTURE LUNGODEGENZA							1	1	1
PIU' STRUTTURA senza servizi									
PIU' STRUTTURA con servizi									

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA									
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA									
ANESTESIA									
ANGIOLOGIA									
DAY HOSPITAL									
DAY SURGERY									
DIETETICA/DIETOLOGIA									
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	1	1	1		3	1	1	1	4
EMODIALISI	1				1				1
EMODINAMICA									
FARMACIA OSPEDALIERA		1			1				1
FISICA SANITARIA									
GENETICA MEDICA									
IMMUNOLOGIA E CENTRI TRAPIANTI									
LABORATORIO ANALISI			1		1	1	1	1	2
MEDICINA DEL LAVORO									
MEDICINA LEGALE									
MEDICINA NUCLEARE	1				1				1
MEDICINA SPORTIVA									
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA									
NEURORADIOLOGIA									
ONCOLOGIA (senza posti letto)									
RADIOLOGIA	1	1			2	1	1	1	3
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	1				1				1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1				1				1
TERAPIA DEL DOLORE									
TOSSICOLOGIA									
TOTALE	6	4	1		11	3	3	3	14

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C. TER

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE DI BACINO		BARI												OFFERTA RETE PUBBLICA		
		160901[01]	160169	160154	160157	160159	160907[02]	160160	160901	160902						
COD	DENOMINAZIONE	AOU Consortile Policlinico - Bari	Ospedale Di Vacera - Carbonara di Bari	Ospedale San Paolo - Bari	Ospedale della Murgia - Altamura	Ospedale San Giacomo - Monopoli	Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Bari	Ospedale Santa Maria degli Angeli - Foggione	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	IRCCS Saverio de Galile - Castellana Grotte	Ospedale Umberto I - Corato	Ospedale Don Tonino Ballo - Mottola	Piesso Michele Sarcone - Tufino	Piesso Francesco Faliciera - Triggiano		
07	CARDIOCHIRURGIA	1														1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						1									1
08	CARDIOLOGIA	2	1	1	1		1									6
09	CHIRURGIA GENERALE	4	1	1	1				2	1	1					11
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE															1
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						1									1
12	CHIRURGIA PLASTICA	1														1
13	CHIRURGIA TORACICA								1							2
14	CHIRURGIA VASCOLARE	1	1													2
02	DAY HOSPITAL															
03	DAY SURGERY															
52	DERMATOLOGIA	1														1
13	EMATOLOGIA	1							1							2
53	GASTROENTEROLOGIA	1								2						3
21	GERIATRIA	1														1
47	GRANDI USTIONATI															
60	LUNGODEGENTI															
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	1					1									2
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	1	1				1									3
26	MEDICINA GENERALE	4	1	1	1	1	1			1		1				10
29	NEFROLOGIA	1	1													2
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA															
52	NEONATOLOGIA	1	1													2
39	NEUROCHIRURGIA	1														1
32	NEUROLOGIA	3	1		1		1									6
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1														1
75	NEURORIABILITAZIONE															
34	ODONTOLOGIA	1	1						1							3
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA	1														1
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	1														1
54	ONCOLOGIA	1							2							3
30	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1	1	1		1									5
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2	1	1	1											5
38	OTORINOLARINGOIATRIA	1	1		1				1							4
39	PEDIATRIA						2									3
08	PNEUMOLOGIA	2	1	1												4
40	PSICHIATRIA	1	1			1			1							4
59	RECUPERO E RIABILITAZIONE	1														1
71	REUMATOLOGIA	1														1
49	TERAPIA INTENSIVA	2	1	1	1	1	1			1						9
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE															
50	UNITA' CORONARICA															
28	UNITA' SPINALE															
43	UROLOGIA	2	1	1	1	1										6
78	UROLOGIA PEDIATRICA															1
	TOTALE	45	16	9	10	3	11	2	8	4	2	1				111
	di cui STRUTTURE ACUTI	44	16	9	10	3	11	2	8	4	2	1				110
	di cui STRUTTURE RIABILITAZIONE	1														1
	di cui STRUTTURE LUNGO DEGENZA															
	PLI STRUTTURA senza servizi							5,0								
	PLI STRUTTURA con servizi							5,0								

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA																
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	1								1	1						3
ANESTESIA	1															1
ANGIOLOGIA																
DAY HOSPITAL																
DAY SURGERY																
DIETETICA DIETOLOGIA																
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO		1	1	1	1						1					4
EMODIALISI																
EMODINAMICA																
FARMACIA OSPEDALIERA	1		1							1						3
FISICA SANITARIA																
GENETICA MEDICA	1	1														2
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI																
LABORATORIO D ANALISI	2	1									1					4
MEDICINA DEL LAVORO	1															1
MEDICINA LEGALE	1															1
MEDICINA NUCLEARE	1	1														2
MEDICINA SPORTIVA																
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1															1
NEUROFISIOLOGIA	1	1														2
NEUROIMMUNOLOGIA				1												1
ONCOLOGIA (senza posti letto)																
RADIOLOGIA	1	1	1	1	1	1					1					6
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA																
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1	1	1													3
TERAPIA DEL DOLORE																
TOSSICOLOGIA																
TOTALE	13	7	5	2	1	1			2	3	1					34

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C.17.H

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE DI BACINO									OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017
COD	DENOMINAZIONE	160078	160141	160206	160087	160140	160100	160298		
		<i>Ospedale Generale Mottoli - Acquariva delle Fonti</i>	<i>CUC CBH Mater Del Hospital - Bari</i>	<i>Fondazione Salvatore Maugeri - Cassano Murge</i>	<i>CUC Santa Maria - Bari</i>	<i>CUC Andrea Hospital - Bari</i>	<i>CUC Monte Imperatore - NoCI</i>	<i>CUC M. Lucio - Conversano</i>		
07	CARDIOCHIRURGIA		1		1	1			3	4
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA									1
08	CARDIOLOGIA	1	1		1	1		1	5	11
09	CHIRURGIA GENERALE	1	1		1			1	4	15
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	1	1		1			1	4	5
11	CHIRURGIA PEDIATRICA									1
12	CHIRURGIA PLASTICA		1		1				2	3
13	CHIRURGIA TORACICA		1						1	3
14	CHIRURGIA VASCOLARE	1	1					1	3	5
02	DAY HOSPITAL									
08	DAY SURGERY		1						1	1
52	DERMATOLOGIA	1							1	2
18	EMATOLOGIA	1							1	3
58	GASTROENTEROLOGIA	1	1						2	5
21	GERIATRIA	1							1	2
47	GRANDI USTIONATI									
60	LUNGODEGENTI		1					1	2	2
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	1							1	3
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI									3
26	MEDICINA GENERALE	1	1						2	12
29	NEFROLOGIA	1	1						2	4
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA									
62	NEONATOLOGIA	1	1						2	4
30	NEUROCHIRURGIA	1	1			1			3	4
32	NEUROLOGIA	1	1						2	8
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE									1
75	NEUROREABILITAZIONE			1					1	1
34	OCULISTICA	1	1		1			1	4	7
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA									1
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA									1
64	ONCOLOGIA	1	1						2	5
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1		1	1		1	5	10
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	1	1		1				3	8
34	OTORINOLARINGOIATRIA	1	1		1				2	5
39	PEDIATRIA	1								3
68	PNEUMOLOGIA	1		1					2	6
40	PSICHIATRIA									4
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	1	1	1	1	1	1		6	7
71	REUMATOLOGIA									1
49	TERAPIA INTENSIVA	1	1		1	1			4	13
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	1							1	1
50	UNITA' COORDINATA	1	1		1	1		1	5	5
28	UNITA' SPINALE			1					1	1
43	URTOLOGIA	1	1		1				3	9
78	URTOLOGIA PEDIATRICA									1
	TOTALE	25	24	4	12	7	2	7	81	192
	<i>di cui STRUTTURE ACUTI</i>	<i>24</i>	<i>22</i>	<i>1</i>	<i>11</i>	<i>6</i>		<i>7</i>	<i>71</i>	<i>181</i>
	<i>di cui STRUTTURE RIABILITAZIONE</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
	<i>di cui STRUTTURE LUNGODEGENZA</i>	<i>1</i>	<i>1</i>					<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
	PIU' STRUTTURA senza servizi	0,4								
	PIU' STRUTTURA con servizi	0,3								

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA											
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	1								1	4	
ANESTESIA										1	
ANGIOLOGIA											
DAY HOSPITAL											
DAY SURGERY					1				1	1	
DIETETICA DIETOLOGIA											
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	1	1	1	1	1	1	1	1	7	11	
EMODIALISI	1	1							2	2	
EMODINAMICA	1	1		1	1			1	5	5	
FARMACIA OSPEDALIERA	1		1						2	5	
FISICA SANITARIA	1								1	1	
GENETICA MEDICA	1								1	3	
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI											
LABORATORIO DI ANALISI	1	1	1	1	1	1	1	1	7	11	
MEDICINA DEL LAVORO										1	
MEDICINA LEGALE										1	
MEDICINA NUCLEARE	1		1						2	4	
MEDICINA SPORTIVA											
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1								1	2	
NEUROLOGIA										2	
ONCOLOGIA (senza posti letto)										1	
RADIOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	7	13	
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA		1							2	2	
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1								1	4	
TERAPIA DEL DOLORE											
TOSSICOLOGIA											
TOTALE	13	6	5	5	4	3	4	4	40	74	

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE DI BACINO		TARANTO														OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTI A RICHIEDI O 2017	
		160172(01)	160168	160075	160172(02)	160074		OFFERTA RETE PUBBLICA	160116	160111	160114	160146	160141	160149	160117			160115
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Sanittalmo Annuziata-Taranto	Ospedale Civile-Castellaneta	Ospedale Valle d'Orta-Martina-Franca	Ospedale San Giuseppe Moscati-Stelle	Ospedale Marianna Guisnozzoli-Manduria	Plesso San Marco-Crottaglie	CUC Villa Verde-Taranto	CUC Bernardini-Taranto	CUC San Camillo-Taranto	Centro Medico Riabilitazione Maueri-Gliosa	CUC Villa Bianca-Martina-Franca	CUC Cittadella della Carità-Taranto	CUC D'Antonio Hospital-Taranto	CUC Santa Rita-Taranto			
07	CARDIOCHIRURGIA							1									1	
08	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA																1	
08	CARDIOLOGIA	1	1	1				3	1				1				2	5
09	CHIRURGIA GENERALE	1	1	1	1			3		1	1			1			3	6
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE																	
11	CHIRURGIA PEDIATRICA																	
12	CHIRURGIA PLASTICA	1						1										1
13	CHIRURGIA TORACICA																	
14	CHIRURGIA VASCOLARE	1						1										1
02	DAY HOSPITAL																	
98	DAY SURGERY																	
52	DERMATOLOGIA																	
18	EMATOLOGIA					1		1										1
58	GASTROENTEROLOGIA	1						1			1							2
21	GERIATRIA								1						1			2
47	GRANDI USTIONI																	
60	LUNGO DEGENZA																	
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO																	
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI				1			1										1
26	MEDICINA GENERALE	1	1	1		1		4	1	1	1		1		1		5	9
29	NEFROLOGIA	1						1										1
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA																	
62	NEONATOLOGIA																	
30	NEUROCHIRURGIA	1						1		1								2
32	NEUROLOGIA	1						1										1
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE																	
75	NEUROREABILITAZIONE																	
34	OCULISTICA				1			1		1								2
35	OCULISTICA E STOMATOLOGIA																	
65	ONCOLOGIA PEDIATRICA																	
64	ONCOLOGIA		1		1			2										2
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1	1				3		1	1			1			3	6
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	1	1	1				3		1								4
38	OTORINOLARINGOIATRIA				1			1										1
39	PEDIATRIA	1						1										1
68	PNEUMOLOGIA				1			1	1		1						3	4
40	PSICHIATRIA	1	1					2										2
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE																	
71	REUMATOLOGIA								1			1	1					4
49	TERAPIA INTENSIVA	1	1	1				3										4
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	1						1										1
50	UNITA' CORONARICA								1									1
28	UNITA' SPINALE																	
43	UROLOGIA	1						1		1	1							3
78	UROLOGIA PEDIATRICA																	
TOTALE		16	8	6	6	1		37	8	7	6	2	1	3	2	2	31	68
di cui STRUTTURE ACUTI		16	8	6	6	1		37	7	7	6	1	1	2	2	2	27	64
di cui STRUTTURE RIABILITAZIONE								1					1	1			4	4
di cui STRUTTURE LUNGO DEGENZA																		
PL/STRUTTURA senza servizi		0,6																
PL/STRUTTURA con servizi		0,4																

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA																		
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	1							1										1
ANESTESIA																		
ANGIOLOGIA																		
DAY HOSPITAL																		
DAY SURGERY																		
DIETETICO DIETOLOGIA																		
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	1	1	1		1			4	1	1	1	1	1	1	1	1	8	12
EMERGENZA																		
FARMACIA OSPEDALIERA	1							1	1									1
FISICA SANITARIA																		
GENETICA MEDICA																		
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI																		
LABORATORIO D ANALISI	1							1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	9
MEDICINA DEL LAVORO																		
MEDICINA LEGALE																		
MEDICINA NUCLEARE	1							1										1
MEDICINA SPORTIVA																		
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA																		
NEUROFISIOLOGIA	1							1										1
ONCOLOGIA (senza posti letto)																		
RADIOLOGIA	1	1	1		1			4	1	1	1	1	1	1	1	1	8	12
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	1							1										1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1							1										1
TERAPIA DEL DOLORE																		
TOSSICOLOGIA																		
TOTALE	9	2	2		2			15	4	3	3	3	3	3	3	3	25	40

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORGNAMENTO OSPEDALIERO

TABELLA C_TER

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE DI BACINO		BRINDISI							TOTALE OFFERTI A RIORDINO 2017
		150173	150182	150161	150101	150151	OFFERTA RETE PRIVATA		
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	Ospedale Carlo Cambardino - Francavilla Fontana	Cagliari Messapica	Ospedale Civile - Ostuni	OFFERTA RETE PUBBLICA	CUC Salus - Brindisi	IRCCS Medica - Brindisi	OFFERTA RETE PRIVATA
07	CARDIOCHIRURGIA								
08	CARDIOLOGIA	1	1			2			2
09	CHIRURGIA GENERALE	1	1			2	1	1	3
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE								
11	CHIRURGIA PEDIATRICA								
12	CHIRURGIA PLASTICA	1				1			1
13	CHIRURGIA TORACICA								
14	CHIRURGIA VASCOLARE	1				1	1	1	2
02	DAY HOSPITAL								
08	DAY SURGERY								
52	DERMATOLOGIA								
18	ENATOLOGIA	1				1			1
58	GASTROENTEROLOGIA								
21	GERIATRIA	1				1			1
47	GRANDI USTIONATI	1				1			1
60	LUNGODEGENTI								
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO								
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	1				1			1
26	MEDICINA GENERALE	1	1		1	3	1	1	4
29	NEFROLOGIA	1				1			1
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA								
62	NEONATOLOGIA	1				1			1
30	NEUROCHIRURGIA	1				1			1
32	NEUROLOGIA	1				1			1
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE								
75	NEURORIABILITAZIONE							1	1
34	OCULISTICA	1				1			1
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA								
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA								
64	ONCOLOGIA	1	1			2			2
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1			2	1	1	3
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	1	1			2	1	1	3
38	OTORINOLARINGOIATRIA	1				1			1
39	PEDIATRIA	1	1			2			2
68	PNEUMOLOGIA	1			1	2			2
40	PSICHIATRIA	1	1			2			2
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE								
71	REUMATOLOGIA								
40	TERAPIA INTENSIVA	1	1			2			2
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE								
50	UNITA' CORONARICA								
28	UNITA' SPINALE								
43	UROLOGIA	1				1			1
78	UROLOGIA PEDIATRICA								
TOTALE		23	9		2	34	5	1	40
di cui STRUTTURE ACUTI		23	9		2	34	5	1	39
di cui STRUTTURE LUNGODEGENTI								1	1
di cui STRUTTURE senza servizi									
di cui STRUTTURE con servizi									

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA									
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA									
ANESTESIA									
ANGIOLOGIA									
DAY HOSPITAL									
DAY SURGERY									
DIETETICA/DIETOLOGIA									
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	1	1		1	3	1	1	2	5
EMODIALISI									
EMODINAMICA									
FARMACIA OSPEDALIERA	1				1				1
FISICA SANITARIA									
GENETICA MEDICA									
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI									
LABORATORIO D'ANALISI	1				1	1	1	2	3
MEDICINA DEL LAVORO									
MEDICINA LEGALE									
MEDICINA NUCLEARE	1				1				1
MEDICINA SPORTIVA									
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA									
NEURORADIOLOGIA									
ONCOLOGIA (senza posti letto)									
RADIOLOGIA	1	1			2	1	1	2	4
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	1				1				1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	1				1				1
TERAPIA DEL DOLORE									
TOSSICOLOGIA									
TOTALE	7	2		1	10	3	3	6	16

REGIONE PUGLIA

PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

TABELLA C. TER

COD	DENOMINAZIONE	TOTALE PUGLIA			DIMENSIONAMENTO DISCIPLINE PER BACINO EX DM70		
		OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2017	N° STRUTTURE MINIMO	N° STRUTTURE MASSIMO	DIFF
07	CARDIOCHIRURGIA	2	6	8	3	7	1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	1		1	1	1	
08	CARDIOLOGIA	19	11	30	14	27	3
09	CHIRURGIA GENERALE	25	15	40	20	41	-1
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	2	6	8	2	4	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	2		2	2	3	-1
12	CHIRURGIA PLASTICA	5	2	7	2	4	3
13	CHIRURGIA TORACICA	4	2	6	3	5	1
14	CHIRURGIA VASCOLARE	6	7	13	5	10	3
02	DAY HOSPITAL				nd	nd	
98	DAY SURGERY		1	1	nd	nd	
52	DERMATOLOGIA	1	2	3	3	7	-4
16	EMATOLOGIA	7	3	10	3	7	3
56	GASTROENTEROLOGIA	8	4	12	5	10	2
21	GERIATRIA	5	5	10	5	10	
47	GRANDI USTIONATI	1		1	1	1	
60	LUNGODEGENTI		6	6	27	51	-45
10	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	4	2	6	3	7	-1
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	8		8	3	7	1
26	MEDICINA GENERALE	28	17	45	27	51	-6
29	NEFROLOGIA	8	4	12	3	7	5
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA				1	1	
62	NEONATOLOGIA	4	4	8	3	7	1
30	NEUROCHIRURGIA	9	7	16	3	7	6
32	NEUROLOGIA	14	5	19	14	27	-8
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2		2	1	2	
75	NEUROPSICHIATRIZIONE		5	5	3	7	-2
34	OCULISTICA	8	10	18	14	27	-9
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	1	1	2	5	10	-8
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	2	1	3	1	2	1
64	ONCOLOGIA	11	5	16	7	14	2
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	19	14	33	20	41	-8
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	21	9	30	14	27	3
38	OTORINOLARINGOIATRIA	10	5	15	14	27	-12
39	PEDIATRIA	75	2	77	14	27	10
68	PNEUMOLOGIA	11	6	17	5	10	7
40	PSICHIATRIA	16	1	17	14	27	-10
56	RICUPERO E RIABILITAZIONE	4	19	23	nd	nd	
71	REUMATOLOGIA	3		3	3	7	-4
49	TERAPIA INTENSIVA	23	10	33	14	27	6
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	2	3	5	3	7	-2
50	UNITA' CORONARICA		9	9	14	27	-18
28	UNITA' SPINALE		1	1	nd	nd	
43	UROLOGIA	73	9	82	14	27	5
78	UROLOGIA PEDIATRICA	1		1	1	1	
TOTALE		322	219	541	314	619	-103
di cui STRUTTURE ACUTI		318	188	506			
di cui STRUTTURE RIABILITAZIONE		4	25	29			
di cui STRUTTURE LUNGO-DEGENZA			6	6			
PIU' STRUTTURA senza servizi			0.0				
PIU' STRUTTURA con servizi			0.0				

SERVIZI SENZA POSTI LETTI

ALLERGOLOGIA	1	2	3	2	4	-1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	7	3	10	14	27	-17
ANESTESIA	1		1	nd	nd	
ANGIOLOGIA		2	2	nd	nd	
DAY HOSPITAL				nd	nd	
DAY SURGERY		1	1	nd	nd	
DIETETICA-DIETOLOGIA		1	1	3	7	-6
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	23	31	54	14	27	27
EMODIALISI	1	4	5	7	14	-9
EMODINAMICA		9	9	7	14	-5
FARMACIA OSPEDALIERA	9	4	13	14	27	-14
FISICA SANITARIA	1	2	3	3	7	-4
GENETICA MEDICA	4	3	7	1	2	5
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI				nd	nd	
LABORATORIO D'ANALISI	10	30	40	14	27	13
MEDICINA DEL LAVORO	1		1	nd	nd	
MEDICINA LEGALE	2	1	3	nd	nd	
MEDICINA NUCLEARE	7	4	11	3	7	4
MEDICINA SPORTIVA				nd	nd	
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1	3	4	3	7	-3
NEURORADIOLOGIA	5	2	7	2	4	3
ONCOLOGIA (senza posti letto)	1		1	14	27	-26
RADIOLOGIA	25	30	55	14	27	28
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	5	3	8	3	7	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	8	3	11	14	27	-16
TERAPIA DEL DOLORE		1	1	8	14	-13
TOSSICOLOGIA				1	1	-1
TOTALE	112	139	251	141	277	-24

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 19 FEB. 2018

EMILIANO

REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 4

Regolamento del “Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”. Approvazione definitiva.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 124 del 31/01/2018 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

PREMESSA

La Sezione di Vigilanza Regionale è diretta da un Dirigente Regionale e si compone del “Nucleo di vigilanza ambientale” e del “Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza”.

Il presente regolamento si riferisce al “Nucleo di vigilanza ambientale” costituito dall’organico del personale di Polizia Provinciale trasferito nei ruoli della Regione Puglia.

ART. 1

NUCLEO REGIONALE VIGILANZA AMBIENTALE

1. La Regione Puglia ha istituito con Legge regionale n. 37/2015 all’interno della Sezione regionale di vigilanza il Nucleo di vigilanza ambientale per l’espletamento delle funzioni regionali di controllo e vigilanza ambientale, nonché per l’esercizio delle medesime funzioni nelle altre materie di cui all’art. 2 della L.r. cit., nonché di quelle che saranno trasferite alla Regione dalle Province ai sensi dell’art. 6 della L.r. n. 9/2016.

ART. 2

FUNZIONI DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

1. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, nell’ambito del territorio regionale, svolge le funzioni di cui al D.P.G.R. n.316/2016, ovvero quelle individuate nel complesso delle attività di controllo e vigilanza dirette a prevenire e reprimere le azioni da cui possono derivare danni alle collettività insediate sul territorio e alle istituzioni.

2. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza si organizza secondo ambiti territoriali di competenza e svolge le seguenti funzioni di cui alla L.r. n.37/2015 come delineate al successivo art. 5:

- polizia amministrativa;
- polizia ambientale;
- polizia mineraria;
- vigilanza ittico - venatoria.

3. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza svolge, altresì, attività di collaborazione con le Sezioni regionali che svolgono funzioni di vigilanza in materia di trasporti, sanità e altri ambiti di specifica competenza regionale, ivi incluse quelle in capo alle Autorità di controllo (ARPA, ARES, ASL).
4. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, in occasione di disastri o nell'imminenza degli stessi, potrà essere, nel rispetto della normativa vigente, a disposizione dell'Amministrazione regionale e dei comitati all'uopo costituiti.
5. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza non svolge funzioni autorizzatorie nelle materia in cui esercita il controllo e la vigilanza, ai sensi delle disposizioni vigenti.
6. Il personale con qualifica di PG verrà utilizzato per i relativi compiti di istituto.

ART. 3

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. Il Nucleo di vigilanza ambientale fa capo al Dirigente della Sezione regionale di vigilanza ed è costituito da:
 - Sei Responsabili territoriali provinciali (istruttori direttivi), uno per ciascuna sede, la cui funzione può essere attribuita solo a personale di comprovata esperienza con riferimento ai compiti affidati nei limiti di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii. appartenenti al personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale, provenienti esclusivamente dall'area di vigilanza in possesso delle qualifiche di cui al successivo art. 4;
 - istruttori direttivi - specialisti - di vigilanza ambientale regionale (cat. D);
 - istruttori - agenti - di vigilanza ambientale regionale (cat. C);
 - personale amministrativo e tecnico.
2. Le funzioni e le attività del Nucleo di vigilanza ambientale sono svolte all'interno di ambiti di competenza specialistica per materia e per competenza territoriale provinciale e interprovinciale.
3. L'organizzazione del Nucleo di vigilanza ambientale è recepita con apposito D.P.G.R..
4. Nelle more della attivazione della sede provinciale di Bari, la struttura organizzativa dell'ambito provinciale BT svolge funzioni di raccordo e collaborazione con la Città Metropolitana di Bari nell'ambito delle spettanze di quest'ultimo Ente; rimangono invariate le funzioni/attività di cui agli artt. 2 e 5 del presente Regolamento.

ART. 4

QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale con la qualifica di agente/specialista di vigilanza ambientale, nell'ambito territoriale provinciale e interprovinciale di competenza, nei limiti delle proprie attribuzioni e del proprio stato giuridico e nelle forme previste dalla legge, rivestono la qualifica di:
 1. pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 357 del Codice penale;
 2. agente/ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del Codice di procedura penale;
 3. ausiliari di pubblica sicurezza ai sensi dall'art.5 della Legge 8 Marzo 1986 n. 65, in possesso di regolare decreto prefettizio.

ART. 5

ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. I componenti del Nucleo di vigilanza ambientale, nelle forme e nei modi stabiliti dalle leggi vigenti, sono preposti allo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) controllo e vigilanza sulla osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle autorizzazioni, e delle altre disposizioni emanate dalla Regione Puglia al fine di prevenire e reprimere le infrazioni

nelle materie di competenza;

- b) accertamenti, rilevazioni, raccolta di informazioni ed altri compiti previsti da leggi e regolamenti;
- c) vigilanza, accertamento degli illeciti e irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di polizia mineraria, ai sensi delle L.r. n.37/1985 e n.44/1975;
- d) vigilanza ambientale, e irrogazione delle sanzioni in materia di tutela dei corpi idrici e degli scarichi ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. n.152/2006;
- e) vigilanza ambientale in materia di ottemperanza alle prescrizioni in materia di assoggettabilità a VIA regionale e in materia di VIA regionale, ai sensi della normativa vigente;
- f) attività di controllo, congiuntamente ad Arpa, delle installazioni ricadenti nel campo di applicazione della parte seconda, Titolo III-Bis, del D. Lgs. n.152/2006 di competenza regionale;
- g) vigilanza, accertamento degli illeciti e irrogazione delle sanzioni amministrative in materia ittico-venatoria, ai sensi della L.r. n.27/1998, per effetto del trasferimento alla Regione di tutte le relative funzioni amministrative svolte dalle province e dalla Città metropolitana di Bari, operato con l'art. 20 della L.r. n.23/2016.

2. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, in attuazione di convenzioni/accordi può prestare la propria attività anche d'intesa con altri enti e/o associazioni interessate.

ART. 6

ATTRIBUZIONI DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

1. Il Dirigente della Sezione regionale di Vigilanza, sulla base delle direttive impartite dal Direttore del Dipartimento, provvede:

- a) a definire il Piano triennale e annuale delle attività e disporre gli interventi della Sezione, organizzando i relativi servizi;
- b) a promuovere il coordinamento degli ambiti territoriali, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di intervento e l'uniforme applicazione delle disposizioni normative;
- c) disporre affinché i mezzi di trasporto, le armi, le uniformi e qualsiasi attrezzatura assegnata in dotazione alla Regione Puglia siano utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e mantenuti in perfetta efficienza;
- d) a vigilare ed eventualmente notiziare alle autorità competenti in materia di VIA-AIA in relazione alla mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite con i provvedimenti autorizzativi, ovvero in relazione a eventuali condizioni di rischio ambientale o sanitario, nonché alle criticità connesse all'esercizio di impianti e/o attività industriali.
- e) a verificare che la stesura dei verbali relativi agli illeciti amministrativi accertati sia conforme alle norme, curando l'emanazione dei provvedimenti sanzionatori, ai sensi delle disposizioni vigenti, rimuovendo senza ritardi le cause che possono determinare eventuali irregolarità nella stesura e nella esecuzione dei provvedimenti stessi;
- f) a monitorare che venga aggiornato il registro carico/scarico delle armi e munizioni del personale di Vigilanza Ambientale e a disporre che le armi siano tenute e custodite in armeria dal consegnatario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 7

ATTRIBUZIONI DEI RESPONSABILI TERRITORIALI

I responsabili territoriali devono appartenere alla categoria giuridica D e, in particolare, svolgono le seguenti attività:

- a) coordinano gli specialisti di vigilanza e gli istruttori agenti nello svolgimento delle loro attività, curando la disciplina e l'impiego tecnico/operativo del personale;

- b) curano l'istruttoria formale dei procedimenti che rivestono particolare complessità secondo gli ordini di servizio del Dirigente della Sezione;
- c) elaborano programmi di intervento negli ambiti di competenza da sottoporre all'approvazione del Dirigente della Sezione;
- d) svolgono ogni altro compito assegnato dal Dirigente della Sezione;
- e) si configurano come terminali provinciali per le trasmissioni di competenza all'Autorità Giudiziaria e curano l'archivio delle pratiche di rilevanza penale assicurandone la riservatezza;
- f) verificano la regolarità della stesura dei verbali relativi ai reati e alle infrazioni rilevate, curando l'emanazione dei provvedimenti sanzionatori, ai sensi delle disposizioni vigenti, rimuovendo senza ritardo le cause che possono determinare eventuali irregolarità nella stesura e nella esecuzione dei provvedimenti stessi;
- g) verificano che venga aggiornato il registro carico/scarico delle armi e munizioni del personale di Vigilanza Ambientale e a disporre che le armi siano tenute e custodite in armeria dal consegnatario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- h) verificano la corretta compilazione e conservazione dei registri di cui all'art. 18 del presente Regolamento.

ART. 8

ATTRIBUZIONI DEGLI SPECIALISTI DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE

- 1. Gli specialisti di vigilanza ambientale regionale:
 - a) coordinano gli agenti nello svolgimento delle loro attività;
 - b) forniscono istruzioni agli agenti nelle aree territoriali di competenza;
 - c) accertano, contestano le infrazioni e redigono i relativi verbali, assicurandone la notifica;
 - d) emanano le ordinanze-ingiunzione o gli atti e i provvedimenti con valenza esterna su apposita delega del Dirigente di Sezione;
 - e) coordinano sul posto, congiuntamente agli agenti di vigilanza, gli accertamenti di natura complessa;
 - f) Lo specialista di vigilanza può sostituire il Responsabile Territoriale, in caso di impedimento e/o assenza di quest'ultimo, su disposizione del Dirigente di Sezione; in caso di assenza e/o impedimento del sostituto designato sarà lo specialista di vigilanza più anziano per servizio a sostituire il Responsabile Territoriale;
 - g) curano la corretta compilazione e conservazione dei registri di cui all'art. 18 del presente Regolamento.

ART. 9

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE

- 1. Gli agenti di vigilanza ambientale regionale:
 - a) esercitano la vigilanza nelle materie di competenza, secondo le direttive impartite;
 - b) accertano, contestano le infrazioni e redigono i relativi verbali, assicurandone la notifica;
 - c) curano la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna agli Uffici competenti unitamente al verbale di sequestro;
 - d) riferiscono sull'evoluzione delle attività e trasmettono tempestivamente tutti gli atti relativi ad attività terminata al funzionario sovraordinato per gli adempimenti di competenza;
 - e) gli istruttori di vigilanza si distinguono per gradi simbolici e per anzianità di servizio; il più alto in grado o, a parità di grado, il più anziano, svolge il compito di capopattuglia ed è responsabile della consegna degli atti prodotti a chi di competenza.

ART. 10
NORME DI CONDOTTA

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale mantiene in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza e imparzialità, tenendo una condotta irreprensibile astenendosi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro dell'Amministrazione regionale.
2. Il personale deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche al di fuori dal servizio.
3. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale e quello di differente profilo professionale assegnato alla medesima Sezione è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio ai sensi della normativa vigente e non può fornire a chi non ne abbia diritto notizie relative ai servizi d'istituto o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi. Resta salvo in ogni caso il diritto all'informazione e all'accesso alla documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente e del regolamento regionale sull'accesso agli atti.

ART. 11
DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

1. Gli appartenenti del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale hanno divieto di prestare consiglio o assistenza a privati nella redazione e presentazione di ricorsi, di esposti, pratiche e progetti in genere, inerenti ad argomenti di competenza della Regione, nell'interesse di altri soggetti pubblici e privati.
2. Devono evitare, di fronte a terzi, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei colleghi, dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione. Al personale, anche se non in servizio, è vietato svolgere atti o tenere atteggiamenti che possano ledere il prestigio e l'onore dell'istituzione.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia ai vigenti regolamenti regionali, nonché al Codice di comportamento di cui al D.P.R. n.62/2013 e all'art. 51 c.p.c..

ART. 12
CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI, DEI DISTINTIVI DI GRADO, DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE.

Nel presente regolamento, si definiscono:

- a) le caratteristiche e i modelli delle divise degli addetti al nucleo di vigilanza ambientale con i relativi elementi identificativi (Allegato A);
- b) i simboli distintivi di grado (Allegato B);
- c) i distintivi di servizio e le tessera di riconoscimento (Allegato C);
- d) le tipologie dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al nucleo di vigilanza ambientale, (Allegato D).

ART. 13
UNIFORME

1. Le caratteristiche delle uniformi con i relativi elementi identificativi (Allegato A) sono rese conformi a quelle previste dall'allegato B del regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2011.
2. Gli appartenenti al Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione di vigilanza regionale, quando sono in

servizio, devono vestire l'uniforme ordinaria con gli stemmi e i gradi distintivi previsti, fornita dalla Regione mantenendola pulita e in buono stato.

3. La divisa è contrassegnata da gradi e segni di riconoscimento conformi al proprio grado e alle norme di cui all'allegato C del regolamento regionale n. 11/2017.
4. L'uso dell'abito civile in servizio deve essere autorizzato dal Responsabile territoriale, di volta in volta in base alle esigenze di servizio.
5. E' assolutamente vietata ogni modifica all'uniforme, nonché indossare durante il servizio in divisa altri indumenti, accessori o distintivi visibili non previsti dal presente Regolamento.
6. E' vietato, altresì, indossare la divisa fuori dell'orario di servizio, salvo che nella percorrenza casa sede di servizio.

ART. 14 DISTINTIVI DI GRADO

I simboli distintivi di grado (Allegato B) sono rese conformi a quelle previsti dall'allegato C del regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017 "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2011.

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione di Vigilanza Regionale, fatti salvi i diritti acquisiti nell'Ente di appartenenza, indosserà, in base alla categoria giuridica e/o economica di appartenenza nonché all'esperienza maturata, i gradi così come previsti Regolamento Regionale n. 11/2017.
2. I simboli distintivi di grado hanno, tuttavia, funzione simbolica e mirano a distinguere l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nel Nucleo di vigilanza Ambientale della Sezione di Vigilanza e non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale addetto che è regolato esclusivamente dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle altre disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
3. Le denominazioni, le descrizioni e le immagini dei simboli distintivi di grado e relativi soggoli sono analiticamente contenuti nell'allegato C sopracitato.

ART. 15 DISTINTIVO DI SERVIZIO/TESSERA DI RICONOSCIMENTO

1. A tutto il personale del Nucleo di vigilanza ambientale è assegnato un distintivo di servizio e una tessera di riconoscimento le cui caratteristiche sono definite nell'allegato C in conformità all'allegato D del Regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017, che è indossato in maniera visibile con l'uniforme di servizio.
2. Al personale del Nucleo di vigilanza ambientale è assegnato un distintivo di servizio recante il proprio numero di matricola, che è indossato in maniera visibile con l'uniforme di servizio.
3. Il distintivo è conservato con cura dall'operatore. L'eventuale furto o smarrimento è immediatamente denunciato al Dirigente della Sezione.
4. A tutto il personale del nucleo di vigilanza ambientale è assegnata una tessera di riconoscimento, rilasciata dal capo dell'amministrazione di appartenenza.
5. I consegnatari sono responsabili della diligente conservazione della tessera di riconoscimento, del distintivo di servizio e della placca.
6. La tessera di riconoscimento, il distintivo e la placca di servizio devono essere immediatamente riconsegnati alla Amministrazione qualora il dipendente cessi definitivamente o venga sospeso dal servizio.

ART. 16 ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO

1. L'orario di lavoro settimanale è quello fissato dalla contrattazione nazionale e decentrata. E' articolato di

norma in cinque giorni su sette in regime di turnazione, ovvero in altre forme di articolazioni in base alle esigenze di servizio, durante l'arco della settimana, come previsto dal combinato degli artt. 22 e 24 del CCNL del 14.09.2000 modificato dal CCNL 5.10.2001.

2. E' compito del Dirigente della Sezione definire l'articolazione dell'orario di lavoro per garantire il più funzionale orario di servizio ed una completa ed efficiente copertura di vigilanza del territorio regionale, nel rispetto delle relazioni sindacali contrattualmente previste.
3. Qualora urgenti e improrogabili necessità lo richiedano, sarà individuato dal dirigente della Sezione specifico personale per prestazioni eccedenti l'orario di lavoro di cui alle norme vigenti e agli accordi sindacali.
4. L'orario di servizio dovrà tendere ad assicurare la massima funzionalità delle strutture e degli Uffici, l'erogazione dei servizi all'utenza e la tutela degli interessi pubblici alla funzione di vigilanza.

ART. 17 REPERIBILITÀ

1. Nelle more dell'adozione del Regolamento regionale che individua i servizi e le aree di attività da ricondurre nell'ambito della disciplina della reperibilità è istituito il servizio di pronta reperibilità per il Nucleo di Vigilanza Ambientale ai sensi dell'art. 23 co. 1 del CCNL 14.09.2000 come integrato dall'articolo 11 del CCNL del 05.10.2001.
2. Spetta al dirigente della Sezione di Vigilanza Ambientale decidere, in relazione alla situazione determinatasi, se attivare o meno l'intervento dei soggetti in reperibilità.
3. Il dirigente della Sezione di Vigilanza Ambientale, inoltre:
 - a) sovrintende il servizio di reperibilità;
 - b) definisce il numero dei lavoratori chiamati a partecipare all'intervento, tenendo conto che il numero dei soggetti coinvolti deve essere sufficiente a fronteggiare l'esigenza in modo da non risultare irrisorio ma nemmeno eccessivo rispetto all'intervento;
 - c) impartisce disposizioni ed istruzioni al personale addetto al servizio, anche attraverso il referente territoriale;
 - d) approva l'elenco dei lavoratori inseriti nei servizi di reperibilità.
4. Il Referente territoriale redige l'elenco dei dipendenti inseriti nei servizi di reperibilità, cura la predisposizione dei turni e li sottopone all'approvazione del dirigente della Sezione di Vigilanza ambientale.
5. Il dirigente della Sezione di Vigilanza ambientale predispone, in linea con le norme del CCNL del 14.09.2000, un manuale operativo da aggiornare di volta in volta, ove riportare le modalità di svolgimento del servizio (es. modalità per la chiamata in servizio del dipendente, funzioni del Referente territoriale, ecc ...). tale manuale dovrà essere portato a conoscenza dei dipendenti interessati alla reperibilità prima della programmazione dei turni.
6. Le risorse idonee a consentire l'attivazione dell'istituto della reperibilità trovano copertura nei limiti dei rispettivi Fondi del salario accessorio e dello straordinario per il personale ex provinciale, costituiti dall'Amministrazione regionale per ciascuna Provincia di provenienza, fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo l'entrata in vigore della legge n. 56/2014.

ART.18 PATROCINIO LEGALE, ASSICURAZIONE

Si rinvia alle disposizioni del CCNL vigente in materia.

1. Gli agenti e gli specialisti del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale usufruiscono di assicurazione per responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi per motivi di servizio,

oltre alle altre forme di assicurazione e assistenza previste dalle norme vigenti.

ART.19 REGISTRI DI SERVIZIO

1. Ferma restando l'unicità del protocollo regionale, sono tenuti in perfetto ordine e diligentemente compilati i registri previsti per legge, ripartiti per materia di intervento e comunque:
 - il registro delle informative di reato;
 - il registro dei processi verbali di accertata violazione amministrativa;
 - il registro delle notificazioni relative alle competenze d'ufficio;
 - il registro del materiale sequestrato e dissequestrato.
2. Sono altresì istituiti, a cura del Dirigente della Sezione:
 - i registri previsti dalla vigente normativa in materia di armamento;
 - i registri e le schede di servizio delle pattuglie;
 - l'inventario dei beni in uso.
3. I registri sono istituiti in modo da non poter essere manomessi o contraffatti.

ART. 20 DOTAZIONE, USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI SERVIZIO

1. I mezzi di locomozione e trasporto di servizio, al pari di ogni dotazione individuale e/o comune in uso al personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, (allegato D) devono essere conformi alle indicazioni riportate nell'allegato D del Regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017.
2. I mezzi di locomozione e trasporto di servizio, al pari di ogni dotazione individuale e/o comune in uso al personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, devono essere utilizzati con cura, solo per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato il motivo, e solo dagli operatori del Nucleo di vigilanza Ambientale.
3. Per ogni mezzo verrà tenuto un registro di servizio sul quale verranno registrati giornalmente, a cura del personale a cui è assegnato, l'itinerario, la percorrenza chilometrica, l'orario di partenza e di arrivo, i rifornimenti di carburante e di lubrificazione nonché le operazioni di manutenzione e riparazione.
4. E' vietato apportare manomissioni agli automezzi, o permettere la guida o l'uso dei mezzi a persone estranee alla Sezione. E' altresì vietato trasportare sui mezzi di servizio persone estranee, fatto salvo i casi eccezionali inerenti al servizio.
5. I lavori di manutenzione e/o riparazione dovranno essere segnalati al responsabile preposto, il quale provvederà tempestivamente a richiedere al dirigente della sezione competente l'autorizzazione alla relativa esecuzione.
6. I mezzi di servizio devono essere assicurati con l'estensione dell'assicurazione, oltre che ai trasportati, anche al conducente.
7. E' compito del responsabile preposto controllare che i mezzi impiegati nel servizio siano usati e custoditi con la necessaria diligenza.
8. Spetta al personale assegnatario degli automezzi curarne la custodia e la normale manutenzione con responsabilità per danni causati da imperizia e/o negligenza.
9. Gli appartenenti alla Sezione addetti alla guida dei mezzi di locomozione in dotazione al servizio, in possesso della patente di guida, sono dotati a seguito di richiesta da parte dell'amministrazione regionale all'Ente competente (Prefettura), della prevista patente di servizio, qualora non ne fossero già in possesso nell'ente di provenienza.

ART. 21
ARMI

1. Le armi in dotazione al Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale sono quelle previste dalle vigenti disposizioni normative in materia per gli agenti di pubblica sicurezza.
2. E' fatto sempre obbligo agli specialisti e agli agenti di giustificare il numero dei colpi in qualunque circostanza sparati.

ART. 22
MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA

1. A tutto il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale è fatto assoluto divieto di portare armi diverse da quelle in dotazione.
2. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale, autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, porterà l'arma in dotazione in modo non visibile.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono tutte le disposizioni vigenti in materia e in, analogia, quelle contenute nel Decreto del Ministro dell'Interno n.145 del 4 marzo 1987.

ART. 23
CONSEGNA E RITIRO DELLE ARMI

1. Il personale del **Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale** cui è assegnata l'arma in via permanente e continuativa deve:
 - a) verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati di identificazione dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
 - b) applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma.

Art. 24
ISTITUZIONE DELL'ARMERIA

1. È istituita l'armeria della Sezione e con D.G.R. sarà nominato il consegnatario delle armi nelle forme e nei modi di cui al D.M. 04/03/1987 n. 145 e successive modificazioni.
2. L'armeria oltre che per il deposito delle armi in dotazione sarà utilizzata anche per la custodia delle armi, delle munizioni e quant'altro sia oggetto di sequestro.
3. Gli addetti al servizio in possesso della qualità di Ausiliario di P.S. sono legittimati a trasportare e detenere le armi e le munizioni sequestrate in occasione dell'accertamento di illeciti amministrativi e/o di illeciti penali per il tempo necessario alle operazioni di deposito presso il locale armeria o alle Cancellerie dei competenti Uffici Giudiziari.
4. Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5 e 7 del D.P.R. 22/07/1982, n. 571, le armi sequestrate, depositate nel locale armeria, sono custodite dal consegnatario delle armi che curerà altresì l'aggiornamento del registro di carico e scarico e procederà conseguentemente a quanto previsto dal citato D.P.R. n. 571/82.

ART. 25
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

1. Su proposta del Dirigente della Sezione, e nel rispetto delle relazioni sindacali, sono promossi

periodicamente corsi di formazione e di aggiornamento per il personale della Sezione, sulle materie di competenza, al fine di assolvere le funzioni di spettanza con adeguata preparazione e professionalità.

ART. 26
NORME FINALI

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia, il personale transitato dalle Province alla Regione Puglia mantiene la posizione giuridica ed economica, quest'ultima con riferimento alle voci del trattamento economicamente fondamentale ed accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata.

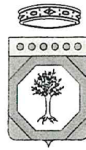
L'attribuzione dei gradi avverrà, fatti salvi i diritti acquisiti nell'ente di provenienza, in base alla categoria giuridica ed economica di appartenenza.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia, quelle dei contratti collettivi nazionali e decentrati.

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 19 FEB. 2018

EMILIANO



REGIONE PUGLIA

REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA

INDICE

PREMESSA

ART. 1 - NUCLEO REGIONALE DI VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 2 - FUNZIONI DEL NUCLEO VIGILANZA AMBIENTALE DELLA
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DEL NUCLEO DI
VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 4 - QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL NUCLEO VIGILANZA
AMBIENTALE

ART. 5 - ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 6 - ATTRIBUZIONI DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
REGIONALE DI VIGILANZA

ART. 7 - ATTRIBUZIONI DEI RESPONSABILI TERRITORIALI

ART. 8 - ATTRIBUZIONI DEGLI SPECIALISTI DI VIGILANZA
AMBIENTALE REGIONALE

ART. 9 - ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI VIGILANZA AMBIENTALE
REGIONALE

ART. 10 - NORME DI CONDOTTA

ART. 11 - DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

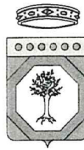
Art. 12 CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI, DEI DISTINTIVI DI
GRADO, DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE AL NUCLEO
DI VIGILANZA AMBIENTALE .

ART. 13 - UNIFORME

ART. 14 - DISTINTIVI DI GRADO

ART. 15 - DISTINTIVO DI SERVIZIO/TESSERA DI RICONOSCIMENTO

ART. 16 - ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO



REGIONE PUGLIA

ART. 17 - REPERIBILITÀ

ART. 18 - PATROCINIO LEGALE, ASSICURAZIONE

ART. 19 - REGISTRI DI SERVIZIO

ART. 20 - DOTAZIONE, USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI SERVIZIO

ART. 21 - ARMI

ART. 22 - MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA

ART. 23 - CONSEGNA E RITIRO DELLE ARMI

ART. 24 - ISTITUZIONE DELL'ARMERIA

ART. 25 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

ART.26 - NORME FINALI

ALLEGATO “A”

Uniforme

del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia

Tipologia di uniformi

- La divisa del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, incardinato nella Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia, è composta dalle seguenti uniformi:
- -a) uniforme ordinaria;
- -b) uniforme di servizio (operativa);
- La foggia e colori dei capi d'abbigliamento e degli accessori costituenti l'uniforme sono:
 - ● blue scuro per i tessuti dell'uniforme ordinaria;
 - ● blue scuro per i tessuti dell'uniforme operativa;
 - ● nero per il cuoio;
 - ● blue con scritte bianche per le targhette;
 - ● distintivi di grado, alamari e mostrine come disposto all'allegato "B".

DIVISA INVERNALE Ordinaria UOMO

BERRETTO: n.1

- colore blue
- modello semi "bulgaro", rigido, visiera nera
- fascia blu a righe (damascata per i comandanti)
- stemma della Regione in posizione centrale sulla parte frontale
- fodera blue di cotone;

GIACCA: n. 1

- colore blu scuro
- monopetto con colletto aperto, quattro bottoni di color oro satinato
- quattro tasche sovrapposte con cannello e pattina e bordi inferiori arrotondati, di cui due piccole sul petto e due grandi sulle falde laterali
- spacco posteriore
- spalline fermate con bottone e filettate con panno di colore rosso
- distintivi di grado sulle spalline o, in assenza di gradi, stemma della Regione.
- alamari, dimensioni cm. 7,00 x 2,50 con ancoraggio spillo clip (n. 2)
- sulla manica sinistra, stemma della Regione Puglia a forma di scudetto in materiale plastico applicato con sistema a velcro

PANTALONI: n.2

- dello stesso colore e tessuto della giacca
- modello classico lungo con "pince" singola, senza risvolti e con battitacco
- due tasche laterali diagonali (apertura cm. 16, profondità cm. 30) e due tasche posteriori chiuse con bottoni in tinta con il tessuto (apertura cm. 10, profondità cm. 15)
- sette passanti per cintura (altezza cm. 4)
- chiusura centrale con cerniera, tirapancia ricavato nella contro finta
- foderato fino all'altezza del ginocchio.

CAMICIA: n.4

- di colore bianco
- a manica lunga, di taglio classico
- collo rigido ½ francese
- chiusura con bacchettatura e 7 bottoni in madreperla
- polsini con angoli smussati e chiusura a doppio bottone.

CRAVATTA: n.1

- di colore blu scuro
- in tessuto misto seta, a lavorazione saglia
- classica o a nodo fisso a strappo.

CALZE: n.4

- di colore blu scuro
- lunghezza al polpaccio
- bordo elasticizzato con rinforzi alla punta e al tallone.

SCARPA: n.1

- di colore nero
- modello scarponcino a metà caviglia
- allacciatura con 5 coppie di occhielli rinforzati.
- impermeabile

DIVISA INVERNALE Ordinaria DONNA

BERRETTO: n.1

- stesse caratteristiche di quello maschile
- modello "BANCROFT" femminile.

GIACCA: n.1

- stesse caratteristiche di quella maschile.

PANTALONE: n.1

- stesse caratteristiche di quello maschile, senza "pincers".

GONNA : 1

- di colore blu scuro e tessuto come quello della giacca
- lunghezza al ginocchio
- due pieghe centrali dall'esterno verso l'interno
- due "pincers" davanti e due dietro e spacco sormontato di 160 mm
- chiusura posteriore al centro con cerniera, occhiello e bottone.

CAMICIA:n. 4

- stesse caratteristiche di quella maschile, con abbottonatura femminile.

CRAVATTA: n1

- stesse caratteristiche di quella maschile.

GAMBALETTI O COLLANT:

- colore blu scuro
- di tipo setificato classico, opaco, velato.

SCARPE: n1

- come versione uomo con tacco non superiore a cm. 4.

UOMO/DONNA

SOPRABITO/impermeabile in Goretex, con termofodera staccabile: n.1 :

- di colore blu scuro come divisa
- modello trench ad un petto con 4 bottoni e lunghezza al ginocchio
- mostre con cuciture dritte anteriori e posteriori senza bottone
- tasche laterali oblique con fintino rettangolare (cm. 4,5 x 19,5)
- interamente foderato in colore blu scuro
- spalline per i gradi filettate di colore rosso
- corpetto termico removibile.
- Nr. 1 paio di guanti in pelle invernale di colore nero
- Nr. 1 cinturone in pelle nera dotato di n. 1 fondina in pelle dello stesso colore del cinturone.

DIVISA ordinaria ESTIVA uomo donna

Stessa foggia e caratteristiche di quella invernale, ad eccezione delle seguenti peculiarità:

- tessuto leggero per giacca, pantaloni e gonna;
- berretto con calotta in cotone leggero, fascia interna in tessuto ("grogren");
- calze di cotone per uomo

- gambaletti o collant leggeri per donna;
- paio di scarpe basse allacciate estive di colore nero modello maschile/femminile.

Uniforme OPERATIVA ESTIVA / INVERNALE e INDUMENTI VARI

- Giacca operative di colore bleu, con spalline, collo a camicia, paracollo smontabile con velcro, due tasche a soffietto al petto chiuse con pattine e bottone a pressione, velcro lato sinistro per applicare targhetta di riconoscimento, velcro sotto il precedente per applicare gradi, velcro circolare sulla manica sinistra per fregio in tessuto, due tasche al fondo giacca chiuse con pattine e bottone a pressione, elastico in vita con increspatura, termofodera interna staccabile, scritta posteriore non rifrangente "Regione Puglia – Nucleo di Vigilanza Ambientale", con tasche sui gomiti per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 2 pantaloni operativi invernali, con termofodera interna, stesso colore della giacca, con tasche sulle ginocchia per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 2 pantaloni operativi estivi, stesso colore della giacca, sfoderati, con tasche sulle ginocchia per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 1 maglione in micropile di colore bleu.
- Nr. 1 maglione in pile colore bleu, collo alto con zip, tascone, tasche e riporti di rinforzo.
- Nr. 1 maglione 100% lana collo dolce vita di colore bleu.
- Nr. 1 pullover color bleu con spalline, taschino con pattina e bottone, velcro lato sinistro sul petto per targhetta di riconoscimento.
- Nr. 4 polo colore blue in 100% cotone con scritta ricamata "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale", di colore bianco, posta anteriormente sul lato sinistro al petto, velcro sotto la predetta scritta per applicare gradi, velcro circolare sulla manica sinistra per fregio in tessuto, scritta posteriore ricamata non rifrangente "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 giubbotto foderato in goretex di colore bleu con spalline, velcro lato sinistro all'altezza del petto per targhetta di riconoscimento, scritta posteriore rifrangente "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale", inserti rifrangenti e cappuccio staccabile.
- Nr. 1 berretto con visiera tipo baseball estivo, completo di stemma della Regione e dicitura "Nucleo Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 berretto con visiera tipo baseball invernale in pile, foderato, completo di stemma della Regione e dicitura "Nucleo Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 paio di scarponi in goretex estivi di colore nero.
- Nr. 1 paio di scarponi anfibi in goretex e pelle impermeabilizzata di colore nero.
- Nr. 2 coppie di elastici con ganci per caviglia dello stesso colore dei pantaloni;

- Nr. 1 cinturone in cordura di colore bleu con placca cromata lucida compresa di fregio della Regione;
 - Nr. 1 cinturone in pelle di colore nero completo di porta radio, fondina in tecnopolimero a sgancio rapido e porta manette.
 - Nr. 1 zuccotto in pile di colore bleu, completo di stemma della Regione e scritta "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale"
 - Nr. 4 paia di calze tecniche invernali di colore bleu.
 - Nr. 4 paia di calze in cotone di colore bleu.
 - Nr. 4 paia calze in misto lana di colore bleu.
 - Nr. 1 paio di stivali al ginocchio in neoprene colore nero.
 - Nr. 1 paletta con matricola incisa (segnali distintivi).
 - Nr. 1 Kit rifrangente di colore giallo con fasce rifrangenti argento completo di pettorina, copri berretto e manicotti, con scritta avanti e dietro "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale";
-
- Fondina per un uso professionale in speciale polimero stampato in termoformatura di colore nero, foderata internamente per protezione dell'arma con sistema di sicurezza automatico sul ponticello e vite di ritenzione sulla canna.

PETTORINA:

- di colore blu scuro
- tipo "casacca fratino"
- in cotone, con bordi rifiniti con tessuto "GROGREN" in tinta
- elastici laterali in vita per la regolazione, chiusura a velcro
- scritta "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale" (altezza cm. 4, font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore grigio tipo "transfer" rifrangente sulla parte anteriore e posteriore all'altezza del petto.

FREGI, PLACCHE, MOSTRINE E DISTINTIVI.

- Nr. 2 coppie di alamari per Comandante e Ufficiali.
- Nr. 4 coppie di mostrine in metallo, personalizzate con stemma della Regione a colori, da apporre sul bavero delle giacche, del giaccone e della giacca operativa.
- Nr. 4 coppie di distintivo di grado in metallo da apporre sulle spalline delle giacche.
- Nr. 2 placche o fregi in metallo per berretto personalizzato con stemma della Regione a colori.
- Nr. 2 placche di riconoscimento in metallo con stemma della Regione a colori, numero di matricola personale, con supporto in pelle di colore nero, da applicare a taschino di giacche e camicie estive.
- Nr. 1 distintivo di riconoscimento "Polizia Giudiziaria" come da allegato "C".
- Nr. 4 coppie di mostrine in metallo, agganci a molla, personalizzate con stemma della Regione a colori, da apporre sul collo delle camicie (simili a quelle da giacca, di dimensione ridotte).
- Nr. 4 coppie di targhette (tubolari) con distintivi di grado, personalizzate con stemma della Regione a colori.

ALLEGATO “B”

Gradi e Simboli

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**

Per la Regione Puglia, l'organizzazione e struttura del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione di Vigilanza Regionale è costituita dai Dirigenti Regionali, dai Responsabili territoriali provinciali, dagli Specialisti di Vigilanza ambientale regionale (categoria D), dagli Agenti di vigilanza ambientale (categoria C).

A tale personale sono attribuiti i segni distintivi, di cui alla presente tabella di corrispondenza che, a norma del C.C.N.L. vigente, non modificano lo *status* giuridico del personale.

Gli appartenenti alla categoria – **Dirigenti regionali**- indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:

Dirigente superiore –	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale dirigente regionale di Sezione
Dirigente	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale dirigente di Servizio

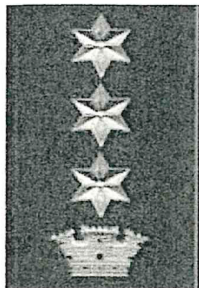

Gli appartenenti alla categoria D – **Responsabili Territoriali e gli Specialisti di Vigilanza ambientale regionale** , - indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:











Commissario Superiore	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria D dopo 7 anni di anzianità nel ruolo di Commissario Capo, oppure dopo 3 anni di anzianità previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.
Commissario Capo	denominazione e distintivo iniziali per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 ovvero denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria giuridica D1 dopo 7 anni di anzianità nel ruolo di Commissario, oppure dopo 3 anni di anzianità previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.
Commissario	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria giuridica D1 dopo 3 anni di anzianità nel ruolo di Vice Commissario
Vice Commissario	denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato in categoria giuridica D


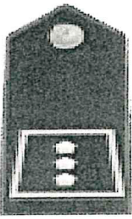




Gli appartenenti alla categoria C **Istruttori Agenti di Vigilanza ambientale Regionale** indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:





Ispettore Superiore	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Ispettore Capo
Ispettore Capo	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Ispettore
Ispettore	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Vice Ispettore
Vice Ispettore	denominazione e distintivo iniziali, che si conseguono dopo 12 anni di servizio nella categoria C e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.

-	
Sovrintendente capo	denominazione e distintivo di grado dopo 22 anni di anzianità di servizio
Sovrintendente	denominazione e distintivo di grado con 18 anni di anzianità di servizio
Vice Sovrintendente	denominazione e distintivo di grado con 12 anni di anzianità di servizio
Assistente	denominazione e distintivo di grado con 8 anni di anzianità di servizio
Agente scelto	denominazione e distintivo di grado con 5 anni di anzianità di servizio
Agente di Polizia Locale	Nessun distintivo di grado

Distintivo di grado	Responsabili	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
		DIRIGENTE SUPERIORE	<i>Tre stelle a sei punte dorate e torre Tre stelle a sei punte dorate bordate di rosso e torre per Comandanti</i>

		<p>DIRIGENTE</p>	<p>Due stelle a sei punte dorate e torre Due stelle a sei punte dorate bordate di rosso e torre per Comandanti</p>
		<p>Commissario Superiore</p>	<p>Una stella a sei punte dorata e torre Una stella a sei punte dorata bordata di rosso e torre per Comandanti</p>
		<p>Commissario Capo</p>	<p>Tre stelle a sei punte dorate Tre stelle a sei punte dorate bordate di rosso per Comandanti</p>
		<p>Commissario</p>	<p>Due stelle a sei punte dorate Due stelle a sei punte dorate bordate di rosso per Comandanti</p>
		<p>Vice Commissario</p>	<p>Una stella a sei punte dorata Una stella a sei punte dorata bordata di rosso per Comandanti</p>

		<i>Ispettore Superiore</i>	<i>Una stella a sei punte con barra inferiore contenente rombo centrale entrambe dorate iscritte in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Ispettore Capo</i>	<i>Tre pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Ispettore</i>	<i>Due pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Vice Ispettore</i>	<i>Un pentagono dorato iscritto in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Sovrintendente Capo</i>	<i>Tre barre argentate e bottone dorato</i>
		<i>Sovrintendente</i>	<i>Due barre argentate e bottone dorato</i>

		<i>Vice Sovrintendente</i>	Una barra argentata e bottone dorato
		<i>Assistente</i>	Due "chevron" di colore rosso iscritti in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
		<i>Agente Scelto</i>	Uno "chevron" di colore rosso iscritto in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
		<i>Agente</i>	Nessun grado e bottone dorato

SOGGOLI PER BERRETTO

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale di colore nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Vice Sovrintendente

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale argentata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Sovrintendente

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Sovrintendente Capo

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **tre** fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Vice Ispettore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **una** fascetta passante laterale dorata con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **due** fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore Capo**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **tre** fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore Superiore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **quattro** fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Vice Commissario**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **una** fascetta passante laterale dorata, bordata in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli

**Commissario**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **due** fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli

**Commissario Capo**

*Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con **tre** fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli*



Commissario Superiore

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli



Dirigente

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Dirigente Superiore

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Alamari

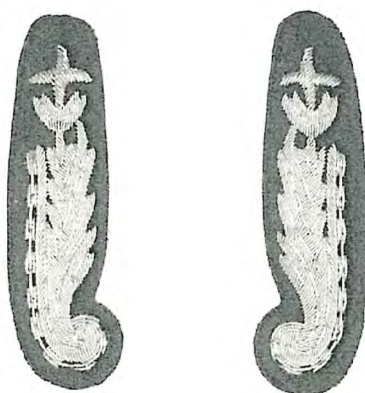
*Per il **Dirigente Superiore, Dirigente, Commissario Superiore, Commissario Capo, Commissario e Vice Commissario**, gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia dorata**, delle dimensioni di **cm 5 x 22** su fondo blu scuro.*



*Per il ruolo **Ispettori** gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia dorata** delle dimensioni di **cm 4 x 18** su fondo blu scuro.*



Per il ruolo **Sovrintendenti** gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia argentata** delle dimensioni di **cm 3 x 10** su fondo blu scuro.



Per **Assistenti e Agenti** gli alamari sono di metallo come da immagine e hanno le viti per la ritenzione.

Dimensioni: alamari grandi cm 9,00 x 3,00 (da giacca)

alamari piccoli cm 4,00 x 2,00- (da camicia)



ALLEGATO “C”

Tesserino e distintivo di riconoscimento

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**

Distintivo di servizio e Tessera di riconoscimento

A) Distintivo di servizio

- supporto in materiale plastico per alloggiamento placca, con asola per applicazione a bottone (taschino superiore sinistro giacca)
- realizzato in materiale metallico, a forma circolare del diametro di cm. 5
- in posizione centrata, logo dell'Ente di appartenenza
- nella parte inferiore, numero di matricola dell'addetto, in grassetto con caratteri non inferiori a cm. 0,5

B) Tessera di riconoscimento

La tessera di riconoscimento, realizzata in materiale plastificato e delle dimensioni di cm. 8,5 x 5,5 (l. x a.), è costituita da due parti:

Fronte:

- nella parte superiore
 - 1) in posizione centrata su due livelli, dicitura "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e logo della Regione Puglia.
- nella parte centrale e inferiore
 - 1) primo rigo: numero di matricola dell'operatore, numero del tesserino di riconoscimento ;
 - 2) di seguito, sulla parte sinistra: fotografia a mezzo busto dell'operatore in divisa con giacca, camicia e cravatta (*senza berretto*);
 - 3) a fianco, grado, data di assegnazione del grado, cognome, nome, data e luogo di nascita, gruppo sanguigno

Retro:

- nella parte superiore
 - 1) banda magnetica e codice a barre per la lettura automatica dei dati riportati sul tesserino di riconoscimento, a sinistra del codice a barre, logo della Regione Puglia
 - 2) di seguito, su diversi livelli: elenco delle qualifiche giuridiche attribuite (P.G. e P.S.), numero e data del provvedimento e autorità rilasciante
 - 3) dicitura: "*Ai sensi dell'art. 5, comma 5, l. 7.3.1986, n. 65 é autorizzato a portare, senza bisogno di specifica licenza, l'arma in dotazione assegnata con provvedimento n. del*"
 - 4) autorità e data del rilascio

ALLEGATO “D”

Segni distintivi dei veicoli

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**

AUTOVETTURE di SERVIZIO

Caratteristiche:

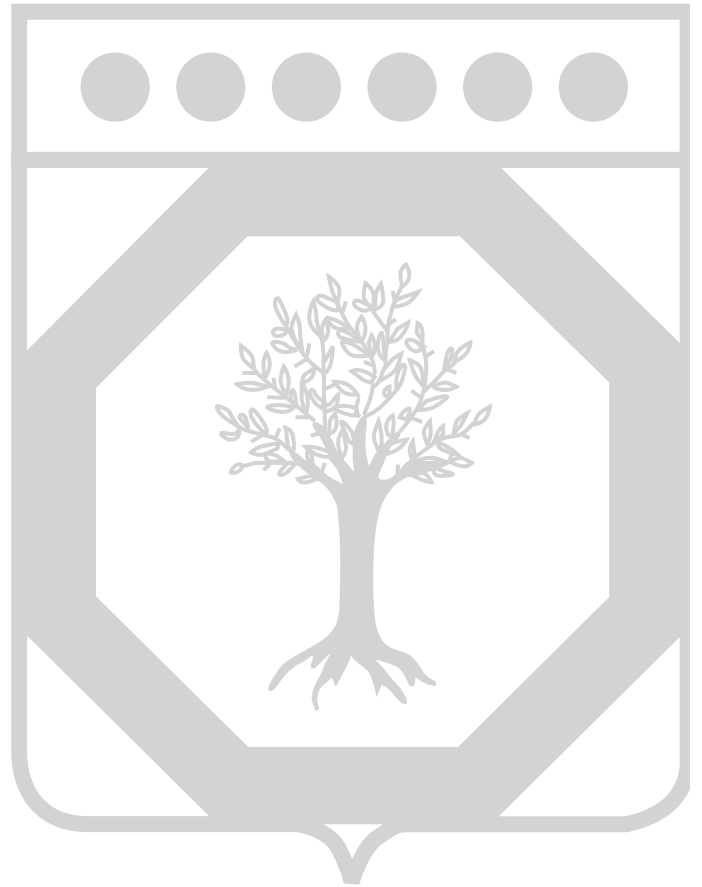
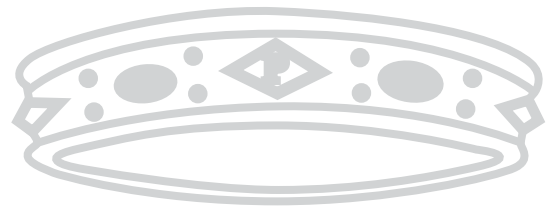
- Colore “blue notte” con fasce rifrangenti e le scritte “Nucleo di vigilanza ambientale” di colore bianco seguite dal logo della Regione Puglia.
- Le bande, di colore bianco, sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste per l’omologazione ai sensi del regolamento ONU/ ECE n. 104, recepito in Italia con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2004. (Norme di omologazione e di installazione degli evidenziatori retroriflettenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi e dei loro rimorchi).
- Sul cofano sono riportate due bande di colore bianco che partono dai vertici superiori dello stesso e convergono fino all’inizio della calandra anteriore, proporzionate alle dimensioni del cofano;
- Il parabrezza riporta la scritta “Nucleo di vigilanza ambientale” in bianco, (leggibile in caratteri speculari), privo di simboli;
- Sul tetto è riportato il numero del veicolo in colore bianco, di dimensioni proporzionate alla superficie;
- Sul tetto, inoltre, è posizionato il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
- Sui montanti posteriori destro e sinistro è riportato il numero del veicolo in caratteri bianchi cerchiati di bianco;
- Sulla parte inferiore delle fiancate è riportato in colore bianco la scritta “Regione Puglia”;;
- Sulla parte superiore delle fiancate, (al di sopra della scritta “Nucleo di vigilanza ambientale”), è tracciata una banda di colore bianco rappresentante una saetta stilizzata;
- Sul lunotto posteriore la scritta “Nucleo di vigilanza ambientale”;
- Il font da utilizzare per le scritte sulle autovetture è “Helvetica New LT Com 77 Bold Condensed Oblique”
- Idoneo strumento di localizzazione e navigazione per garantire la sicurezza degli operatori.

Le caratteristiche dei contrassegni delle autovetture, sommariamente descritte sono quelle riportate nei disegni allegati.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO SENZA ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Caratteristiche:

- Sirena bitonale e luci aggiuntive blue lampeggianti da inserire alla base del cruscotto e del lunotto posteriore



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)